

REGOLAMENTO EMITTENTI

**MODIFICHE AL REGOLAMENTO IN  
MATERIA DI EMITTENTI**  
(*adottato dalla Consob con delibera n. 11971  
del 14 maggio 1999  
e successive modificazioni*)

... *omissis* ...

**PARTE II  
APPELLO AL PUBBLICO RISPARMIO**

... *omissis* ...

Capo III

Disposizioni riguardanti **la commercializzazione** di quote o azioni di OICR

Sezione I Disposizioni ~~comuni~~  
**generali**

Art. 14  
(*Definizioni*)

1. Nel presente Capo si intendono per:

a) “regolamento della Banca d'Italia”: il regolamento sulla gestione collettiva del risparmio adottato dalla Banca d'Italia ai sensi del Testo unico;

b) ~~“OICR chiusi rientranti nell'ambito di applicazione delle disposizioni comunitarie”: gli organismi di investimento collettivo di tipo chiuso che rispettano i requisiti previsti dall'articolo 18 del regolamento n. 809/2004/CE;~~

c) “regolamento ministeriale”: il regolamento previsto dall'articolo ~~37~~ **39** del Testo unico;

d) “KIID”: il documento previsto dall'articolo 78 della direttiva 2009/65/CE recante le informazioni-chiave sulle caratteristiche essenziali dell'OICR, da fornire agli investitori in modo che essi possano ragionevolmente comprendere la natura e i rischi dell'investimento proposto e assumere, di conseguenza, decisioni di investimento informate, e redatto in conformità al regolamento (UE) n. 583/2010 e alle relative disposizioni di attuazione ~~adottate dell'Unione europea in sede comunitaria;~~

*d-bis*) “FIA aperto”: il FIA i cui partecipanti hanno il diritto di chiedere il rimborso delle quote o azioni a valere sul patrimonio dello stesso, secondo le modalità e con la frequenza previste dal regolamento, dallo statuto e dalla documentazione d'offerta del FIA;

*d-ter*) “FIA chiuso”: il FIA diverso da quello aperto;

*d-quater*) “investitori professionali”: i clienti professionali ai sensi dell'articolo 6, commi 2-*quinquies* e 2-*sexies* del Testo unico e le categorie di investitori individuate dal regolamento ministeriale;

*d-quinquies*) “modifiche rilevanti”: le modifiche significative disciplinate dall'articolo 106 del Regolamento delegato (UE) n. 231/2013.

**1-bis.** Ove non diversamente specificato, ai fini delle disposizioni di cui al presente Capo, valgono le disposizioni contenute nel Testo unico.

Art. 15  
(*Obblighi generali*)

1. Fermi restando gli obblighi di consegna prima della sottoscrizione regolati dalle Sezioni successive, il prospetto d'offerta aggiornato e i documenti ad esso allegati sono consegnati gratuitamente all'investitore che ne faccia richiesta.
2. Gli offerenti di quote o azioni di ~~OICR~~**OICVM** rendono disponibili nel proprio sito internet una versione aggiornata del KIID, del prospetto, della documentazione contabile nonché, ove non contenuti nel prospetto, del regolamento di gestione o dello statuto degli ~~OICR~~**OICVM**, consentendone l'acquisizione su supporto durevole.
3. Gli offerenti di quote o azioni di OICR comunicano alla Consob i casi di cessazione o interruzione dell'offerta relativa a prospetti pubblicati, secondo le modalità specificate dalla Consob con istruzioni operative.
4. Per le offerte di quote **o azioni** di fondi di cui alla Sezione IV, l'offerta ha inizio entro sei mesi dalla data in cui è possibile pubblicare il prospetto. ~~Per le offerte di quote o azioni di OICR di cui alla Sezione V, l'offerta ha inizio entro sei mesi dalla conclusione della procedura prevista dal regolamento della Banca d'Italia.~~

Sezione II  
**OICR OICVM italiani aperti**

Art. 15-bis  
(*KIID*)

1. Gli offerenti di quote o azioni di ~~OICR armonizzati~~ **OICVM** rappresentano le informazioni chiave per gli investitori nel KIID.
2. Il KIID aggiornato è consegnato gratuitamente all'investitore prima della sottoscrizione delle quote o azioni dell'~~OICR~~ **OICVM**.
3. Gli offerenti di quote o di azioni di ~~OICR~~ **OICVM**, per ciascuno degli ~~OICR~~ **OICVM** da essi gestito, forniscono il KIID agli intermediari incaricati del collocamento o della commercializzazione.
4. Il KIID può essere consegnato su supporto durevole diverso dalla carta o fornito tramite un sito internet, nel rispetto delle condizioni previste dal regolamento (UE) n. 583/2010.
5. ~~Il comma 1 si applica, ove compatibile, anche agli OICR non armonizzati.~~

Art. 16  
(*Comunicazione alla Consob e pubblicazione della documentazione d'offerta*)

1. Fatta salva la disposizione di cui al comma 4, l'obbligo di comunicazione previsto dall'articolo 98-ter, comma 1, del Testo unico, si intende assolto con il deposito del prospetto e del KIID ai sensi del comma 2, lettera a).
2. Il prospetto e il KIID sono pubblicati almeno il giorno precedente alla data fissata per

l'avvio dell'offerta, mediante:

- a) deposito presso la Consob secondo le modalità specificate dalla stessa con istruzioni operative;
- b) messa a disposizione del pubblico mediante inserimento in uno o più giornali a diffusione nazionale o a larga diffusione o, con modalità che consentano di acquisirne copia su supporto durevole, nel sito internet degli offerenti.

3. Dell'avvenuto deposito presso la Consob dei documenti relativi all'offerta e della modalità prescelta, ai sensi del comma 2, lettera b), per la messa a disposizione del pubblico di tali documenti può essere data contestuale comunicazione mediante pubblicazione di un avviso su organi di stampa di adeguata diffusione.

4. Nell'ipotesi, regolata dall'articolo 98-*quater*, comma 2, del Testo unico, in cui le caratteristiche degli ~~OICR~~ **OICVM** richiedano l'inserimento di informazioni ulteriori o equivalenti, la comunicazione prevista dal comma 1, sottoscritta dall'offerente, evidenzia tali circostanze e i motivi tecnici sottesi. Tale inserimento non può riguardare l'informativa sulle caratteristiche essenziali dell'~~OICR~~ **OICVM** inerenti alla tipologia dello stesso, al regime dei costi e al profilo di rischio dell'~~OICR~~ **OICVM**, prevista dallo Schema 1 dell'Allegato 1B e dal KIID.

5. Il modulo di sottoscrizione è depositato presso la Consob, unitamente al prospetto e al KIID, secondo le modalità indicate nel comma 2, lettera a). Il modulo di sottoscrizione contiene almeno gli elementi di identificazione dell'operazione e le seguenti informazioni riprodotte con carattere che ne consenta un'agevole lettura:

- a) l'obbligo di consegnare il KIID prima della sottoscrizione;
- b) casi in cui è applicabile il diritto di recesso.

Art. 17  
(*Prospetto*)

1. Il prospetto relativo all'offerta al pubblico di quote o azioni degli ~~OICR~~ **OICVM** di cui alla presente Sezione è costituito da:

- a) Parte I - Caratteristiche del/dei fondo/fondi o comparto/comparti e modalità di partecipazione;
- b) Parte II - Illustrazione dei dati periodici di rischio/rendimento, costi del/dei fondo/fondi o comparto/comparti.

2. Il regolamento di gestione e lo statuto dell'~~OICR~~ **OICVM** possono formare parte integrante del prospetto, al quale sono allegati. Ove non contenuti nel prospetto, il regolamento di gestione o lo statuto degli ~~OICR~~ **OICVM** possono essere inviati all'investitore, previa richiesta, o reperiti nel luogo indicato nel prospetto medesimo.

3. Il prospetto è redatto secondo lo schema 1 di cui all'Allegato 1B ed è coerente con il KIID.

4. Il prospetto è gratuitamente consegnato all'investitore previa richiesta.

Art. 17-bis  
(Aggiornamento del KIID)

1. Il KIID è sottoposto a revisione e aggiornato secondo le modalità previste dal regolamento (UE) n. 583/2010.
2. Il KIID aggiornato è contestualmente pubblicato con la tempistica prevista dal regolamento (UE) n. 583/2010 e secondo le modalità indicate dall'articolo 16, comma 2.
3. Gli offerenti danno tempestiva notizia nel proprio sito internet degli aggiornamenti e delle modifiche al KIID.

Art. 18  
(Aggiornamento del prospetto)

1. Ogni variazione delle informazioni contenute nel prospetto di quote o azioni degli ~~OCR~~ **OICVM** di cui alla presente Sezione comporta il suo tempestivo aggiornamento.
2. Ai fini indicati dal comma 1, gli offerenti aggiornano il prospetto ricorrendo, alternativamente, ad una delle seguenti modalità:
  - a) sostituzione della parte soggetta a variazione del prospetto da ultimo pubblicato;
  - b) integrazione del prospetto da ultimo pubblicato con un supplemento redatto secondo criteri volti ad assicurare una agevole comparazione delle informazioni modificate con quelle preesistenti.
3. Gli offerenti danno tempestiva notizia nel proprio sito internet degli aggiornamenti di cui al comma 2.
4. Fatte salve le disposizioni previste dai commi 1 e 2, l'aggiornamento dei dati periodici e della Parte II del prospetto è effettuato entro il mese di febbraio di ciascun anno. Entro il medesimo termine il prospetto è aggiornato con le informazioni contenute nel supplemento di cui al comma 2, lettera b).
5. Qualora gli offerenti aggiornino il prospetto ai sensi del comma 2, lettera a), e risultati pubblicato un supplemento in corso di validità che contiene variazioni alla parte del prospetto oggetto di aggiornamento, la parte del prospetto aggiornata sostituisce il supplemento recependo tali variazioni. Nel caso in cui il supplemento contenga anche variazioni inerenti a parti del prospetto non interessate dall'aggiornamento, gli offerenti procedono ad un contestuale aggiornamento del prospetto secondo una delle modalità di cui al comma 2, al fine di tener conto di tali ulteriori variazioni.
6. Nel caso in cui il prospetto sia stato aggiornato ai sensi del comma 2, lettera b), gli offerenti possono ricorrere alla medesima modalità di aggiornamento in relazione ad ulteriori variazioni del prospetto. In tal caso, il nuovo supplemento sostituisce quello da ultimo pubblicato, non potendo sussistere più di un supplemento in corso di validità.
7. Il prospetto aggiornato ai sensi dei commi 1, 2 e 3, è contestualmente pubblicato secondo le modalità indicate all'articolo 16, comma 2.
8. Il modulo di sottoscrizione è soggetto ad autonomo e tempestivo aggiornamento nel caso

di variazione delle informazioni in esso contenute. La versione aggiornata del modulo di sottoscrizione è depositata presso la Consob secondo le modalità previste dall'articolo 16, comma 2, lettera a).

Art. 18-bis

*(Obblighi relativi alla documentazione di offerta)*

1. Gli obblighi di predisposizione, aggiornamento e consegna della documentazione di offerta previsti dalla presente sezione si applicano anche all'offerta di ~~OICR OICVM armonizzati~~ che ricada in uno dei casi di esenzione previsti dall'articolo 34-ter.
2. Laddove l'offerta di ~~OICR OICVM armonizzati~~ ricada nel caso di esenzione previsto dall'articolo 34-ter, comma 1, lettera b), la locuzione "offerta al pubblico" contenuta nel prospetto è sostituita con "offerta riservata a investitori qualificati".

Art. 19

*(Obblighi informativi)*

1. I dati periodici aggiornati, contenuti nella Parte II del prospetto, sono comunicati ai partecipanti entro il mese di febbraio di ciascun anno.
2. Le variazioni, non altrimenti comunicate ai sensi del regolamento della Banca d'Italia, delle informazioni contenute nel KIID sono rese note ai partecipanti contestualmente alla comunicazione dei dati periodici aggiornati di cui al comma 1.
3. A fini dell'assolvimento degli obblighi di cui ai commi precedenti possono essere utilizzate anche tecniche di comunicazione a distanza, qualora il partecipante vi abbia espressamente e preventivamente acconsentito.
4. La Consob può, di volta in volta, stabilire particolari modalità di comunicazione ai partecipanti.

Sezione III

~~OICR comunitari armonizzati OICVM UE~~

Art. 19-bis

*(Procedura di notifica e documentazione da produrre)*

1. L'offerta in Italia di quote o azioni degli ~~OICR OICVM~~ previsti dalla presente sezione è preceduta dall'invio alla Consob, da parte dell'autorità competente dello Stato membro d'origine, della lettera di notifica redatta in conformità a quanto prescritto dal Regolamento (UE) n. 584/2010.
2. Nella lettera di notifica l'offerente indica se l'offerta in Italia delle quote o azioni dell'~~OICR OICVM~~ è rivolta al pubblico o riservata a investitori qualificati ai sensi dell'articolo 34-ter, comma 1, lettera b).
3. Alla lettera di notifica sono allegati:

- a) la versione più recente del regolamento o ~~dell'atto costitutivo~~ **dello statuto** dell'~~OICR~~ **OICVM**, del prospetto e, ove presente, della relazione annuale e di eventuali relazioni semestrali successive, redatta in lingua italiana o in una lingua di uso comune negli ambienti della finanza internazionale;
- b) la versione più recente del KIID tradotto in lingua italiana.
4. La traduzione dei documenti previsti dal comma 3 viene effettuata sotto la responsabilità dell'~~OICR~~ **OICVM** e riflette fedelmente il contenuto della versione in lingua originale.
5. Unitamente alla lettera di notifica, l'autorità dello Stato membro d'origine trasmette alla Consob l'attestato, redatto secondo il modello previsto nel citato Regolamento (UE) n. 584/2010, di conformità dell'~~OICR~~ **OICVM** alle condizioni stabilite dalla disciplina **dell'Unione europea comunitaria**.
6. Le quote o azioni dell'~~OICR~~ **OICVM** possono essere offerte in Italia una volta che l'offerente abbia ricevuto notizia dall'autorità dello Stato membro di origine dell'avvenuta trasmissione della lettera di notifica alla Consob. Laddove l'offerta dell'~~OICR~~ **OICVM** sia rivolta al pubblico l'offerente provvede comunque alla pubblicazione della relativa documentazione d'offerta in conformità a quanto stabilito dall'articolo 20.
7. Le disposizioni del presente articolo e degli articoli 19-ter e 19-quater si applicano anche all'offerta di ~~OICR~~ **OICVM** che ricada in uno dei casi di esenzione previsti nell'articolo 34-ter. Resta salvo quanto previsto dall'articolo 19-quater, comma 6.

Art. 19-ter  
(Procedura di aggiornamento)

1. Ove non diversamente previsto dal presente articolo, gli offerenti comunicano tempestivamente alla Consob, secondo le modalità specificate dalla stessa con istruzioni operative, le modifiche e gli aggiornamenti dei documenti previsti dall'articolo 19-bis, comma 3, lettere a) e b) descrivendo la modifica o gli aggiornamenti effettuati ovvero allegando la nuova versione del documento aggiornato o modificato. Si applica l'articolo 19-bis, comma 4.
2. Con la stessa modalità prevista dal comma 1 gli offerenti comunicano preventivamente alla Consob le modifiche delle informazioni sugli accordi di commercializzazione contenute nella lettera di notifica o l'offerta in Italia di nuove classi di quote o azioni già commercializzate.
3. La comunicazione alla Consob degli aggiornamenti della documentazione contabile si intende assolta mediante la loro messa a disposizione sul sito internet dell'offerente.
4. La comunicazione alla Consob degli aggiornamenti e delle modifiche previste dai commi 1 e 2 che comportino l'aggiornamento del KIID, del prospetto o del modulo di sottoscrizione si intendono assolte con il deposito dei predetti documenti effettuato ai sensi dell'articolo 20.

Art. 19-quater  
(Modalità di esercizio in Italia dei diritti degli investitori)

1. L'offerente e il depositario definiscono le modalità per lo svolgimento delle funzioni di

intermediazione nei pagamenti connessi con la partecipazione agli ~~OICR~~ **OICVM** indicati alla presente sezione, quali sottoscrizioni, rimborsi e corresponsione di dividendi, utilizzando intermediari a ciò abilitati aventi sede nell'Unione europea.

2. I rapporti tra gli investitori stabiliti in Italia e la sede statutaria e amministrativa degli ~~OICR~~ **OICVM** all'estero sono intrattenuti:

- a) da una succursale dell'offerente insediata in Italia;
- b) dalla SGR, insediata in Italia, ~~promotrice~~ o gestore dell'~~OICR~~ **OICVM**;
- c) da banche, insediate in Italia, abilitate alla funzione di intermediazione nei pagamenti;
- d) da intermediari, insediati in Italia, incaricati del collocamento o della commercializzazione delle quote o azioni dell'~~OICR~~ **OICVM**.

3. Le attività di cui al comma 2, ove non espletate da una succursale dell'offerente in Italia, sono disciplinate in apposite convenzioni stipulate con gli intermediari incaricati.

4. Gli intermediari di cui al comma 2 provvedono, nei confronti degli investitori stabiliti in Italia, all'adempimento degli obblighi di gestione degli ordini e di rendicontazione prescritti dagli articoli 49 e 53 del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 16190/2007 e successive modifiche.

5. Nel caso in cui le quote o azioni di un ~~OICR~~ **OICVM** siano commercializzate esclusivamente mediante tecniche di comunicazione a distanza, i rapporti con gli investitori possono essere intrattenuti avvalendosi di tali tecniche, a condizione che le stesse assicurino agli investitori stabiliti in Italia i medesimi servizi prestati dagli intermediari di cui al comma 3.

6. Le disposizioni dei commi 2, 3, 4 e 5, non si applicano agli ~~OICR~~ **OICVM** la cui offerta in Italia è rivolta esclusivamente a investitori qualificati, come definiti dall'articolo 34-ter, comma 1, lettera b).

7. Nel caso di ~~OICR~~ **OICVM** ammessi alla quotazione in un mercato regolamentato, gli offerenti assicurano agli investitori che acquistano le quote o azioni sul mercato secondario la possibilità di rimborso, tramite gli intermediari abilitati, a valere sul patrimonio degli stessi ~~OICR~~ **OICVM** ove il valore di quotazione presenti uno scostamento significativo dal valore unitario della quota, secondo le modalità previste dal prospetto.

#### Art. 20

*(Pubblicazione in Italia della documentazione d'offerta)*

1. Per l'offerta di quote o azioni degli ~~OICR~~ **OICVM** di cui alla presente Sezione, il prospetto e il KIID sono pubblicati in Italia al termine della procedura di notifica prevista dall'articolo 19-bis.

2. Il KIID e il prospetto sono pubblicati, almeno il giorno precedente alla data fissata per l'avvio dell'offerta, mediante:

- a) deposito presso la Consob secondo le modalità specificate dalla stessa con istruzioni operative;
- b) messa a disposizione mediante inserimento in uno o più giornali a diffusione nazionale o a larga diffusione o nel sito internet degli offerenti, con modalità che consentano di acquisirne copia su supporto durevole.

3. Si applica l'articolo 16, comma 3.

4. Il KIID è pubblicato in lingua italiana. Il prospetto è pubblicato in italiano o in una lingua comunemente utilizzata nel mondo della finanza internazionale. La traduzione di tali documenti viene effettuata sotto la responsabilità dell'~~OICR~~ **OICVM** e riflette fedelmente il contenuto della versione in lingua originale.

5. Il modulo di sottoscrizione è depositato presso la Consob almeno il giorno precedente alla sua data di validità, secondo le modalità specificate dalla stessa con istruzioni operative. Il modulo di sottoscrizione contiene almeno gli elementi di identificazione dell'operazione e le seguenti informazioni riprodotte con carattere che ne consenta un'agevole lettura:

- a) l'obbligo di consegnare il KIID prima della sottoscrizione;
- b) gli specifici costi applicati in Italia;
- c) la denominazione del soggetto che cura l'offerta in Italia;
- d) l'indicazione dei comparti dell'~~OICR~~ **OICVM** offerti in Italia e delle relative classi;
- e) i casi in cui è applicabile il diritto di recesso.

6. Il KIID in lingua italiana è consegnato gratuitamente all'investitore prima della sottoscrizione.

7. Si applica l'articolo 15-*bis*, comma 4.

Art. 20-bis

*(Obblighi di consegna della documentazione di offerta)*

1. Gli obblighi di consegna della documentazione di offerta previsti dalla presente sezione si applicano anche all'offerta di ~~OICR~~ **OICVM** che ricada in uno dei casi di esenzione previsti dall'articolo 34-*ter*.

Art. 21

*(Aggiornamento della documentazione d'offerta)*

1. La versione aggiornata del KIID e del prospetto e gli eventuali supplementi, ricevuti o approvati dall'autorità competente dello Stato membro d'origine, sono tempestivamente pubblicati in Italia ai sensi dell'articolo 20. Tale obbligo non si applica agli aggiornamenti del prospetto o agli eventuali supplementi che non riguardino gli ~~OICR~~ **OICVM** offerti in Italia.

2. Ogni variazione delle informazioni contenute nel modulo di sottoscrizione comporta il suo tempestivo aggiornamento. La versione aggiornata del modulo è depositata presso la Consob almeno il giorno precedente alla sua data di validità.

Art. 22

*(Obblighi informativi)*

1. Gli offerenti diffondono in Italia i documenti e le informazioni resi pubblici nello Stato di provenienza nei termini e con le modalità in tale Stato previste, salve le disposizioni dei commi 3 e 4.

2. Le relazioni annuali e semestrali nonché, ove non contenuti nel prospetto, il regolamento

di gestione e lo statuto degli ~~OICR~~ **OICVM** sono messi a disposizione del pubblico, nella versione in lingua italiana o in una lingua comunemente utilizzata nel mondo della finanza internazionale, presso la succursale italiana dell'offerente ove esistente. I partecipanti hanno diritto di ottenere, anche a domicilio, copia dei predetti documenti.

3. Il valore unitario della quota o azione dell'~~OICR~~ **OICVM**, calcolato con la periodicità richiesta dal regolamento o dallo statuto, è pubblicato con la medesima frequenza secondo modalità appropriate e idonee a garantire un'agevole ~~consultabilità~~ **consultazione** della fonte e la pubblicità dell'informazione. L'obbligo di pubblicazione del valore della quota o azione dell'~~OICR~~ **OICVM** resta fermo anche per le offerte rientranti in uno dei casi previsti dall'articolo 34-ter.

4. Gli avvisi di convocazione delle assemblee dei partecipanti e di pagamento dei proventi in distribuzione sono pubblicati secondo le stesse modalità scelte per la pubblicazione ai sensi del comma 3. Tale disposizione non si applica nel caso in cui gli offerenti siano tenuti, ai sensi della normativa vigente nello Stato membro d'origine, dello statuto o del regolamento dell'~~OICR~~ **OICVM**, a comunicare ai partecipanti gli avvisi di convocazione delle assemblee e di pagamento dei proventi.

5. Gli offerenti comunicano tempestivamente ai partecipanti le variazioni delle informazioni concernenti l'identità del gestore, le caratteristiche essenziali dell'~~OICR~~ **OICVM**, l'aumento degli oneri a carico degli investitori e degli ~~OICR~~ **OICVM** in misura complessivamente superiore al 20 per cento.

#### Sezione IV ~~Fondi italiani~~ **FIA italiani e UE chiusi**

##### Art. 23 *(Comunicazione alla Consob e pubblicazione del prospetto)*

1. Per l'offerta di quote **o azioni** di ~~fondi~~ **FIA** di cui alla presente Sezione, la comunicazione prevista dall'articolo 94, comma 1, del Testo unico, sottoscritta dall'offerente, contiene la sintetica descrizione dell'offerta e l'attestazione dell'esistenza dei presupposti necessari per l'avvio della stessa ed è corredata dai documenti indicati nell'Allegato 1A.

2. Il prospetto **di FIA italiani** è approvato ai sensi dell'articolo 8 e pubblicato ai sensi dell'articolo 9. **Il prospetto e gli eventuali supplementi di un FIA UE sono validi in Italia a condizione che l'autorità competente dello Stato membro di origine abbia notificato alla Consob i documenti previsti dall'articolo 11, comma 1, e all'AESFEM il certificato di approvazione del prospetto ai sensi del medesimo articolo 11, comma 2.** Il deposito presso la Consob avviene secondo le modalità specificate dalla stessa con istruzioni operative.

3. Il modulo di sottoscrizione è trasmesso alla Consob, unitamente al prospetto, secondo le modalità di cui al comma 2.

##### Art. 24 (Prospetto d'offerta)

1. Il prospetto relativo all'offerta al pubblico di quote dei fondi di cui alla presente Sezione si compone delle seguenti parti:

- a) Indice;
- b) Nota di sintesi;
- c) Fattori di rischio;
- d) Informazioni relative all'investimento.

2. Il prospetto ~~e il modulo di sottoscrizione sono~~ è redatto secondo gli schemi 2 e 3 di cui all'Allegato 1B. Tali schemi contengono informazioni equivalenti a quelle contenute negli schemi previsti dal Regolamento n. 809/2004/CE e successive modifiche.

2-bis. Il prospetto delle Sicaf è redatto secondo gli schemi previsti dal Regolamento n. 809/2004/CE e successive modifiche.

2-ter. Il modulo di sottoscrizione contiene almeno gli elementi di identificazione dell'offerta e le seguenti informazioni riprodotte con carattere che ne consenta un'agevole lettura:

Eliminato: bis

- a) l'indicazione dei fondi o dei comparti dei FIA offerti in Italia e delle relative classi;
- b) gli elementi e le informazioni da indicare secondo quanto previsto dal regolamento di gestione o dallo statuto del FIA;
- c) gli specifici costi applicati in Italia;
- d) i mezzi di pagamento previsti e i relativi giorni di valuta;
- e) i casi in cui è applicabile il diritto di recesso, chiarendo che la sospensiva non riguarda le successive sottoscrizioni delle quote o azioni dei FIA o dei relativi comparti riportati nel prospetto o successivamente inseriti per i quali sia stata preventivamente inviata al partecipante la relativa informativa tratta dal prospetto aggiornato;
- f) le informazioni in materia di incentivi dei soggetti incaricati del collocamento ovvero della commercializzazione.

3. Si applicano gli articoli 5, comma 3, 7, 10, comma 1, 11, commi 1, 2 e 3, 12, commi 2 e 3.

Le modifiche proposte all'articolo 24 sono volte a mantenere invariata, almeno per gli OICR aventi natura contrattuale, l'applicabilità degli schemi di prospetto attualmente vigenti contenuti nell'allegato 1B al Regolamento emittenti. A nostro avviso, infatti, il rinvio agli schemi contenuti nel Regolamento 809/2004/CE di esecuzione della direttiva prospetto, si giustifica con riferimento ai soli OICR chiusi costituiti in forma statutaria (Sicaf).

Art. 25 (Aggiornamento del  
prospetto)

1. Qualunque fatto nuovo significativo, errore materiale o imprecisione relativi alle informazioni contenute nel prospetto che sia atto ad influire sulla valutazione ~~dei fondi dei~~ **FIA** di cui alla presente Sezione e che sopravvenga o sia rilevato tra il momento in cui è approvato il prospetto e quello in cui è definitivamente chiusa l'offerta al pubblico deve essere menzionato in un supplemento. A tal fine, gli offerenti provvedono all'aggiornamento mediante pubblicazione di un supplemento approvato ai sensi dell'articolo 8, comma 6, ferma restando la possibilità di sostituire la parte soggetta ad aggiornamento del prospetto pubblicato.

2. Nel caso in cui il regolamento di gestione ~~del fondo~~ o lo statuto del FIA preveda più emissioni di quote o azioni, alle offerte successive alla prima si applicano anche le disposizioni di cui ai commi seguenti.

3. Per le emissioni di quote o azioni effettuate entro dodici mesi dalla pubblicazione dell'ultimo prospetto, gli offerenti provvedono all'aggiornamento mediante pubblicazione di un supplemento, approvato ai sensi dell'articolo 8, comma 6, che integra o sostituisce la parte soggetta ad aggiornamento del prospetto pubblicato.

4. Per le emissioni effettuate successivamente ai dodici mesi, gli offerenti trasmettono alla Consob, per l'approvazione ai sensi dell'articolo 8, comma 2, un nuovo prospetto, ferma restando la possibilità di fare riferimento, ai sensi dell'articolo 7, comma 4, a parti del prospetto previamente pubblicato.

**4-bis. Gli offerenti danno tempestivamente notizia nel proprio sito internet degli aggiornamenti del prospetto effettuati ai sensi del presente articolo.**

**4-ter. Ai fini dell'aggiornamento dei dati periodici del prospetto si applica l'articolo 19, comma 1, in quanto compatibile.**

5. Nei casi di aggiornamento del prospetto di cui al comma 1, il modulo di sottoscrizione è soggetto ad autonomo e tempestivo aggiornamento se variano le informazioni in esso contenute. La versione aggiornata del modulo di sottoscrizione è trasmessa alla Consob secondo le modalità previste per il supplemento di aggiornamento del prospetto.

#### Art. 26 (Obblighi informativi)

1. ~~In conformità a quanto stabilito nei regolamenti dei fondi, gli offerenti pubblicano tempestivamente i documenti e le informazioni indicati nell'articolo 3, comma 5-bis, del regolamento ministeriale, mettendoli a disposizione del pubblico, anche per estratto, presso la propria sede e il proprio sito internet, con modalità che consentano di acquisirne copia su supporto duraturo. Gli offerenti inseriscono le informazioni di cui all'articolo 23, paragrafi 1 e 2, della direttiva 2011/61/UE, non contenute nel prospetto, in un'apposita appendice allo stesso allegata, resa pubblica secondo le modalità e la tempistica previste per il prospetto.~~

2. Ogni informazione, atto o documento inerente alle operazioni di acquisto ovvero cessione di beni, nonché ogni informazione sui soggetti cedenti o acquirenti e sui relativi gruppi di appartenenza, ~~sono diffuse~~ è **diffusa** in occasione della pubblicazione dei rendiconti periodici ~~del fondo del FIA.~~

**2-bis. La modifica dell'accordo stipulato con il depositario attraverso l'inserimento di clausole volte ad escluderne la responsabilità in caso di perdita di strumenti finanziari detenuti da terzi, ove intervenga durante l'esecuzione dell'accordo medesimo, è portata senza indugio a conoscenza dei partecipanti del FIA, secondo le modalità indicate nel prospetto. A tal fine, gli offerenti possono utilizzare tecniche di comunicazione a distanza qualora i partecipanti vi abbiano espressamente e preventivamente acconsentito.**

Eliminato: dal relativo regolamento di gestione o dallo statuto

## Osservazioni

Si chiede di eliminare l'inciso "secondo le modalità indicate dal relativo regolamento di gestione o dallo statuto", non essendoci, da un lato, nell'ambito del Regolamento sulla gestione collettiva, in materia di regolamento dei fondi e modifiche regolamentari, alcuna indicazione in tal senso e dall'altro, all'interno della direttiva AIFM, alcun riferimento ai documenti costitutivi del FIA. A tal riguardo, invero, ove si volesse conformare al dettato della direttiva AIFM, il "documento" tramite il quale rendere noto agli investitori una simile informazione dovrebbe essere individuato nel prospetto. Tra l'altro, in tal sede, si aggiunge che l'Allegato 1-*bis*, contenente le informazioni da mettere a disposizione degli investitori prima della sottoscrizione, ai sensi dell'art. 28 del presente Regolamento Emittenti, prevede alla lettera *o*) di indicare, tra le altre informazioni, le modalità con le quali verranno messe a disposizione degli investitori eventuali modifiche in relazione alla responsabilità del depositario.

## Sezione V

### ~~OICR FIA italiani e UE aperti comunitari, non armonizzati ed extracomunitari~~

#### Art. 27

*(Comunicazione alla Consob, redazione e pubblicazione della documentazione d'offerta)*

1. Ai fini dell'offerta al pubblico di ~~OICR FIA~~ **FIA aperti italiani** di cui alla presente Sezione, la comunicazione prevista dall'articolo 98-*ter*, comma 1, del Testo unico, sottoscritta dall'offerente, contiene una sintetica descrizione dell'offerta e l'attestazione dei presupposti necessari per l'avvio della stessa ed è corredata dei documenti indicati nell'Allegato 1A. Alla comunicazione sono altresì allegati il KIID e il prospetto. Il KIID è redatto in conformità alle disposizioni **dell'Unione europea comunitarie** richiamate dall'articolo 14, comma 1, lettera *d*), ove compatibili. Il prospetto è redatto secondo lo schema previsto dall'articolo 17, comma 3, ove compatibile.

## Osservazioni

In relazione al richiamo operato all'Allegato 1A, si segnala che lo stesso, non essendo stato posto in consultazione, necessiterebbe, quantomeno, di un'opera di allineamento al nuovo impianto definitorio derivante dal recepimento della direttiva AIFM.

Si evidenzia, inoltre, la necessità di coordinare la documentazione richiesta ai sensi del citato Allegato con quella da fornire unitamente alla lettera di notifica, ai sensi dell'art. 44 del TUF.

1-*bis*. ~~Agli Ai FIA aperti italiani OICR aperti~~ si applicano, in quanto compatibili, gli articoli 15-*bis*, commi 2, 3 e 4, 16, commi 2, 3, 4 e 5, 17, commi 2 e 4, 17-*bis* e 18.

**1-*ter*. Ai FIA aperti UE si applicano, in quanto compatibili, gli articoli 19-*quater*, 20 e 21.**

~~2. Ai fini dell'offerta al pubblico di OICR chiusi di cui alla presente Sezione, diversi da~~

~~quelli indicati ai commi successivi, la comunicazione prevista dall'articolo 94, comma 1, del Testo unico, sottoscritta dall'offerente, contiene la sintetica descrizione dell'offerta e l'attestazione dell'esistenza dei presupposti necessari per l'avvio della stessa ed è corredata dei documenti indicati nell'Allegato 1A.~~

~~3. Ai fini dell'offerta al pubblico di OICR chiusi di cui alla presente Sezione rientranti nell'ambito di applicazione delle disposizioni comunitarie, per i quali l'Italia è Stato membro d'origine, la comunicazione prevista dall'articolo 94, comma 1, del Testo unico, sottoscritta dall'offerente, contiene la sintetica descrizione dell'offerta e l'attestazione dell'esistenza dei presupposti necessari per l'avvio della stessa ed è corredata dei documenti indicati nell'Allegato 1A. Rimane fermo quanto previsto dall'articolo 98 *bis* del Testo unico.~~

~~4. Ai fini dell'offerta al pubblico di Oier chiusi di cui alla presente Sezione rientranti nell'ambito di applicazione delle disposizioni comunitarie, per le quali l'Italia è lo Stato membro ospitante, si applicano gli articoli 11, comma 4, e 12, commi 4 e 5.~~

~~5. Agli OICR indicati ai commi 2 e 3 si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni della Sezione IV del presente Capo.~~

**Art. 27-bis**  
**(Obblighi informativi)**

1. Il valore unitario della quota o azione dei FIA disciplinati dalla presente sezione, calcolato con la periodicità richiesta dal regolamento o dallo statuto, è pubblicato con la medesima frequenza secondo modalità appropriate e idonee a garantire un'agevole consultazione della fonte e la pubblicità dell'informazione.

2. La modifica dell'accordo stipulato con il depositario attraverso l'inserimento di clausole volte ad escluderne la responsabilità in caso di perdita di strumenti finanziari detenuti da terzi, ove intervenga durante l'esecuzione dell'accordo medesimo, è portata senza indugio a conoscenza dei partecipanti dei FIA disciplinati dalla presente sezione, secondo le modalità indicate **nel prospetto.**

Eliminato: dal relativo regolamento di gestione o dallo statuto

**Osservazioni**

Per il commento alla revisione proposta si richiama quanto osservato all'art. 26, comma 2-*bis*.

3. Ai FIA aperti italiani si applicano, altresì, gli obblighi informativi previsti dall'articolo 19, commi 1 e 2.

4. Ai FIA aperti UE si applicano, altresì, **ove compatibili**, gli obblighi informativi previsti dall'articolo 22, commi 2 e 4.

### **Osservazioni**

La modifica proposta al comma 4 è volta a rendere maggiormente rispondente la previsione con la disciplina AIFMD. E infatti il richiamo pedissequo alla disposizione di cui all'art. 22, comma 2, porterebbe a concludere per un'obbligatorietà della redazione della relazione semestrale, e ciò non coerentemente con la direttiva AIFM la quale prevede, esclusivamente, la messa a disposizione della sola relazione annuale.

**5. Fermo quanto previsto nei commi 1, 2 e 4, ulteriori documenti e informazioni resi pubblici nello Stato membro di origine del FIA UE, in conformità alla normativa di tale Stato, sono diffusi in Italia con le stesse modalità e nei medesimi termini.**

**6. Gli obblighi previsti dal presente articolo possono essere assolti tramite l'utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza, qualora il partecipante vi abbia espressamente e preventivamente acconsentito. La Consob può di volta in volta richiedere l'utilizzo di particolari modalità di comunicazione ai partecipanti.**

**Sezione V-bis**  
**FIA italiani riservati**

Art. 28 (Obblighi  
informativi)

1. ~~Si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni degli articoli 22 e 26. Per ciascuno dei FIA che gestiscono o commercializzano in Italia o in un Paese dell'UE le Sgr, prima della sottoscrizione, mettono a disposizione, nel rispetto del regolamento o dello statuto del FIA, e comunque con modalità tali da consentirne l'acquisizione di copia su supporto durevole, un documento di offerta contenente le informazioni di cui all'allegato 2.~~

Eliminato: conclusione dell'investimento

Eliminato: nel proprio sito internet

**Osservazioni**

Al fine di rendere maggiormente in linea la previsione con il tenore semantico dell'intero articolato regolamentare, si propone di sostituire l'espressione "prima della conclusione dell'investimento" con quella "prima della sottoscrizione".

Si propone, altresì, di eliminare l'inciso "nel proprio sito internet", non essendo rispondente a quanto previsto dall'art. 23 della direttiva AIFM.

1-bis. Qualora il regolamento di gestione o lo statuto del FIA preveda più emissioni di quote o azioni, nel caso di offerte successive alla prima, ogni modifica rilevante delle informazioni contenute nel documento di offerta ne comporta il tempestivo aggiornamento, secondo le modalità previste dal medesimo regolamento di gestione o statuto. Le Sgr danno prontamente notizia nel proprio sito internet di tali aggiornamenti.

Eliminato: significativa

**Osservazioni**

La revisione proposta è volta ad allineare, dal punto di vista semantico, il tenore della previsione con l'impianto definitorio di cui all'art. 14 comma 1, in particolare, con la definizione di "modifiche rilevanti" fornita alla lettera d-*quinquies*).

1-ter. La versione aggiornata del documento di offerta è depositata presso la Consob secondo le modalità specificate dalla stessa con istruzioni operative, entro il mese di febbraio di ciascun anno.

1-quater. Il valore unitario della quota o azione del FIA, calcolato con la periodicità richiesta dal regolamento di gestione o dallo statuto, è comunicato con la medesima frequenza secondo modalità appropriate definite nel regolamento di gestione o nello statuto del FIA e idonee a garantire un'agevole consultazione della fonte e la pubblicità dell'informazione.

**Osservazioni**

La revisione proposta è volta a rendere maggiormente rispondente la previsione al tenore semantico dell'art. 19, comma 3, della direttiva AIFM.

**1-quinquies.** La modifica dell'accordo stipulato con il depositario attraverso l'inserimento di clausole volte ad escluderne la responsabilità in caso di perdita di strumenti finanziari detenuti da terzi, ove intervenga durante l'esecuzione dell'accordo medesimo, è portata senza indugio a conoscenza dei partecipanti del FIA, secondo le modalità indicate nel documento d'offerta. A tal fine, le Sgr possono utilizzare tecniche di comunicazione a distanza qualora i partecipanti vi abbiano espressamente e preventivamente acconsentito.

Eliminato: dal relativo regolamento di gestione o dallo statuto

#### Osservazioni

Per il commento alla revisione proposta si richiama quanto osservato all'art. 26, comma 2-bis.

**1-sexies.** Il documento di offerta costituisce un allegato alla lettera di notifica redatta ai sensi dell'articolo 28-bis, comma 2, ovvero dell'articolo 28-ter, comma 2.

**1-septies.** Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano anche alle Sicav e alle Sicaf che gestiscono i propri patrimoni.

... omissis ...

#### Sezione V-ter

*(Procedure per la commercializzazione di FIA nei confronti di investitori professionali nell'Unione europea)*

#### Osservazioni

In linea generale si sottolinea, in relazione alla Sezione in oggetto, come l'eccessivo utilizzo di rinvii di riferimento non facilita, di fatto, l'individuazione "esatta" da parte dell'operatore della disciplina applicabile.

#### Art. 28-bis

*(Commercializzazione in Italia di quote o azioni di FIA da parte di Sgr, Sicav e Sicaf)*

1. La Sgr che intende avviare la commercializzazione in Italia delle quote di FIA italiani riservati e FIA UE, dalla stessa gestiti, trasmette preventivamente alla Consob una lettera di notifica per ciascun FIA che intende commercializzare.

2. La lettera di notifica prevista dal comma 1 è redatta secondo le istruzioni operative dettate dalla Consob e contiene la documentazione e le informazioni indicate dall'articolo 43, comma 3, del Testo unico, compreso il documento di offerta indicato nell'articolo 28, comma 1.

3. La Consob, ai fini dell'intesa prevista dall'articolo 43, comma 4, del Testo unico, trasmette tempestivamente alla Banca d'Italia la documentazione e le informazioni di cui al comma 2.
4. La Consob d'intesa con la Banca d'Italia, nei venti giorni lavorativi successivi al ricevimento del fascicolo di notifica completo, comunica, ai sensi dell'articolo 43, comma 4, lettera a), del Testo unico, alla Sgr il provvedimento per l'avvio della commercializzazione.
5. In caso di commercializzazione in Italia di un FIA UE, la Consob inoltra, altresì, il provvedimento previsto dal comma 4 anche all'autorità competente dello Stato d'origine del FIA.
6. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 43, comma 7, del Testo unico, le modifiche rilevanti della documentazione e delle informazioni di cui al comma 2 diventano efficaci trascorsi trenta giorni dalla ricezione da parte della Consob della relativa documentazione.
7. Se, a seguito della modifica pianificata, la gestione dei FIA di cui al presente articolo non risultasse conforme alle norme dell'Unione europea o alle relative disposizioni di attuazione o la Sgr non dovesse rispettare più le stesse, la Consob e la Banca d'Italia, nell'ambito delle rispettive competenze, informano quest'ultima che non può attuare la modifica, dandosi reciproca comunicazione dei provvedimenti assunti.
8. Se, nonostante il diniego di cui al comma 7, la modifica è attuata ovvero nel caso in cui dalla modifica non pianificata derivino le conseguenze previste dal medesimo comma 7, la Consob e la Banca d'Italia adottano, nell'ambito delle rispettive competenze, i provvedimenti indicati dall'articolo 54, comma 1, del Testo unico, ivi compreso il divieto di commercializzazione, dandosene reciproca comunicazione.
9. Le disposizioni del presente articolo relative alle Sgr si applicano anche alle Sicav e alle Sicaf che gestiscono i propri patrimoni.
10. Nel caso di FIA *feeder*, la commercializzazione prevista nel presente articolo è consentita a condizione che anche il FIA *master* sia un FIA italiano riservato o un FIA UE e che sia gestito da una Sgr, da una Sicav o da una Sicaf.

#### Osservazioni

Si chiede di chiarire che, con riferimento a talune tipologie di FIA italiani riservati, anche istituiti su iniziativa e in relazione alle specifiche necessità degli investitori, non trovi applicazione la disciplina della commercializzazione ai sensi dell'articolo 43, comma 1, del TUF, nonché quella di cui alla Sezione *V-ter*, Capo III, Parte II, del Regolamento emittenti.

In particolare si fa riferimento, a titolo esemplificativo, ai FIA immobiliari che vengono istituiti per la partecipazione delle SGR alle procedure di selezione per la dismissione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, ovvero ai FIA c.d. *club deal*, per i quali non viene a configurarsi, un'attività di commercializzazione in senso stretto,

essendo gli investitori già noti al momento dell'istituzione del FIA medesimo (*reverse solicitation*).

Resta ferma, di contro, la necessità di adempiere agli obblighi di notifica di cui al citato articolo 28-*bis* nelle ipotesi in cui la SGR proceda ad una successiva riapertura delle sottoscrizioni che si rivolga anche a soggetti diversi dai primi sottoscrittori.

A proposito della previsione di cui al comma 10 dell'art. 28-*bis* che consente la commercializzazione di FIA *feeder* ove questi investano in un FIA *master* che sia un FIA italiano riservato o un FIA UE, si chiede di chiarire come debbano essere disciplinati i casi in cui sia stata già avviata la commercializzazione di FIA *feeder* che investono in un FIA *master* extra-UE e se siano possibili nuove sottoscrizioni. A tal proposito giova evidenziare che nel regolamento sulla gestione collettiva non si rinviene alcuna preclusione all'istituzione di strutture *master-feeder* di FIA in cui il FIA *feeder* investa in un FIA *master* extra UE.

#### **Art. 28-ter**

***(Commercializzazione in uno Stato dell'UE diverso dall'Italia di quote o azioni di FIA da parte di Sgr, Sicav e Sicaf)***

- 1. La Sgr che intende avviare la commercializzazione, in uno Stato dell'UE diverso dall'Italia, delle quote di FIA italiani e FIA UE dalla stessa gestiti, trasmette preventivamente alla Consob una lettera di notifica per ciascun FIA che intende commercializzare.**
- 2. La lettera di notifica è redatta in conformità allo schema tecnico adottato dalla Commissione UE ai sensi dell'articolo 15 del Regolamento (UE) n. 1095/2010 e contiene la documentazione e le informazioni indicate dall'articolo 43, comma 3, del Testo unico, compreso il documento di offerta indicato nell'articolo 28, comma 1.**
- 3. Al caso previsto dal comma 1, si applica l'articolo 28-*bis*, comma 3.**
- 4. La Sgr avvia la commercializzazione dopo la ricezione della comunicazione della Consob di avvenuta trasmissione, all'autorità competente dello Stato dell'UE in cui essa intende avviare la commercializzazione del FIA, del fascicolo di notifica completo, conformemente a quanto previsto dall'articolo 43, comma 4, lettera b), del Testo unico.**
- 5. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 28-*bis*, commi 6, 7 e 8, la Consob informa senza indugio l'autorità competente dello Stato membro ospitante della Sgr dei provvedimenti adottati in ordine alle modifiche rilevanti ivi previste.**
- 6. Si applica l'articolo 28-*bis*, commi 9 e 10.**
- 7. La Sgr, che già commercializzi in Italia quote di FIA italiani riservati e FIA UE dalla stessa gestiti e che intenda avviare la commercializzazione prevista dal comma 1, trasmette preventivamente alla Consob una lettera di notifica, che attesta la validità delle informazioni e della documentazione già trasmesse alla Consob ai sensi dell'articolo 28-*bis*, comma 1, procedendo, se del caso, ad un loro aggiornamento.**

8. Nel caso previsto dal comma 7, si applicano i commi 3, 4 e 5.

**Art. 28-quater**

*(Commercializzazione in Italia di quote o azioni di FIA del GEFIA UE)*

1. La commercializzazione in Italia di quote o azioni di FIA italiani riservati e FIA UE gestiti da un GEFIA UE, è preceduta dall'invio alla Consob, da parte dell'autorità competente dello Stato membro di origine del GEFIA, del fascicolo di notifica completo relativo a ciascun FIA oggetto di commercializzazione che comprende:

- a) la lettera di notifica, redatta in conformità allo schema tecnico adottato dalla Commissione UE, ai sensi dell'articolo 15 del regolamento (UE) n. 1095/2010, e corredata del programma di attività che individua il FIA oggetto della commercializzazione e lo Stato di origine del FIA;
- b) il regolamento o lo statuto del FIA;
- c) le informazioni sul depositario del FIA;
- d) la descrizione del FIA, con particolare riferimento alla strategia e agli obiettivi di investimento;
- e) l'indicazione dello Stato d'origine del FIA *master* se oggetto di commercializzazione è un FIA *feeder*;
- f) un documento contenente le informazioni previste dall'articolo 23, paragrafi 1 e 2, della direttiva 2011/61/UE;
- g) l'indicazione degli Stati membri in cui il GEFIA intende commercializzare presso investitori professionali le quote o le azioni del FIA;
- h) una descrizione delle modalità previste per la commercializzazione delle quote o azioni del FIA e delle cautele adottate al fine di impedire la commercializzazione nei confronti di investitori al dettaglio.

2. Unitamente alla lettera di notifica, l'autorità dello Stato membro di origine trasmette alla Consob l'attestato da cui risulta che il GEFIA è autorizzato a gestire, nello Stato membro di origine, FIA aventi strategie di investimento e caratteristiche analoghe a quelle del FIA oggetto di notifica. Tutti i documenti sono forniti in una lingua comunemente utilizzata negli ambienti finanziari internazionali.

3. La Consob trasmette tempestivamente alla Banca d'Italia le informazioni contenute nella lettera di notifica e i documenti alla stessa allegati.

4. Fermo restando il completamento della procedura prevista dall'articolo 41-ter, del Testo unico, i GEFIA UE iniziano la commercializzazione dei FIA in Italia a partire dal momento in cui ricevono dall'autorità dello Stato membro di origine la comunicazione di avvenuta trasmissione alla Consob del fascicolo di notifica e dell'attestato di cui al comma 2.

5. In caso di modifiche previste dai commi 6, 7 e 8, dell'articolo 28-bis, la Consob trasmette alla Banca d'Italia, non appena ricevuti, i provvedimenti assunti dall'autorità competente dello Stato membro di origine del GEFIA.

6. Si applica, ove compatibile, l'articolo 28-bis, comma 10.

**Sezione V-quater**

*(Procedure per la commercializzazione al dettaglio di FIA in Italia)*

**Art. 28-quinquies**

*(Commercializzazione in Italia di FIA italiani chiusi)*

1. La Sgr che intende avviare la commercializzazione in Italia di quote di FIA italiani chiusi nei confronti di investitori al dettaglio, inoltra preventivamente alla Consob una notifica per ciascun FIA oggetto di commercializzazione, recante in allegato la documentazione indicata nell'articolo 44, comma 2, del Testo unico e redatta secondo le istruzioni operative dettate dalla Consob.
2. La Sgr unitamente alla suddetta notifica attesta la conclusione dei procedimenti previsti dagli articoli 35-bis, 37 e 38, del Testo unico.
3. In caso di commercializzazione da avviarsi contestualmente nei confronti degli investitori al dettaglio e degli investitori professionali, la procedura prevista dall'articolo 28-bis si intende assorbita da quella disciplinata dal presente articolo.
4. Nel caso in cui la Sgr intenda avviare la commercializzazione nei confronti degli investitori al dettaglio successivamente alla commercializzazione rivolta agli investitori professionali, essa attesta alla Consob la validità della documentazione e delle informazioni presentate ai sensi dell'articolo 28-bis e, se del caso, procede ad un loro aggiornamento.
5. Alla lettera di notifica di cui al comma 1 è allegato il prospetto di offerta destinato alla pubblicazione, ai sensi delle disposizioni previste nella parte IV, titolo II, capo I, sezione I, del Testo unico e delle relative disposizioni di attuazione.
6. La Sgr effettua una sola notifica alla Consob ai sensi dell'articolo 44, comma 8, del Testo unico che contiene la documentazione prevista dall'articolo 44, comma 2, del Testo unico nonché la comunicazione redatta ai sensi dell'articolo 94, comma 1, del Testo unico.
7. La Consob verifica la completezza, la coerenza e la comprensibilità della documentazione trasmessa ai sensi del comma 6.
8. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 94, comma 1, ultima parte, del Testo unico, la Consob, entro i termini previsti dall'articolo 8, trasmette alla Sgr il provvedimento di approvazione del prospetto di offerta con il quale consente, altresì, l'avvio della commercializzazione di cui al comma 1. Detto provvedimento è trasmesso contestualmente alla Banca d'Italia.
9. Nelle ipotesi in cui la disciplina vigente non richieda l'approvazione di un prospetto d'offerta, la Consob svolge in ogni caso le verifiche sulla notifica prevista dall'articolo 44, comma 3, del Testo unico, nei termini ivi indicati e comunica alla Sgr il provvedimento che consente l'avvio della commercializzazione.
10. Si applica l'articolo 28-bis, commi 9 e 10.

Art. 28-sexies

*(Commercializzazione in Italia di FIA italiani aperti)*

1. La Sgr che intende avviare la commercializzazione in Italia di quote di FIA italiani

aperti nei confronti di investitori al dettaglio, inoltra preventivamente alla Consob una notifica per ciascun FIA oggetto di commercializzazione, recante in allegato la documentazione indicata dall'articolo 44, comma 2, del Testo unico e redatta secondo le istruzioni operative dettate dalla Consob.

2. Si applica l'articolo 28-*quinquies*, commi 2, 3 e 4.

3. La Sgr redige il prospetto e il KIID ai sensi dell'articolo 27, allegandoli alla lettera di notifica.

Eliminato: di offerta

4. Alla commercializzazione di FIA aperti si applica quanto previsto dalla parte IV, titolo II, capo I, sezione II, del Testo unico e dalle relative disposizioni di attuazione.

5. La Sgr effettua una sola notifica alla Consob ai sensi dell'articolo 44, comma 8, del Testo unico che contiene la documentazione prevista dall'articolo 44, comma 2, del Testo unico, nonché la comunicazione redatta ai sensi dell'articolo 98-*ter*, comma 1, del Testo unico.

6. La Consob, entro dieci giorni lavorativi successivi al ricevimento della lettera di notifica, verificata la completezza, la coerenza e la comprensibilità delle informazioni contenute nella documentazione ivi allegata, comunica alla Sgr che può avviare la commercializzazione, fermo restando quanto previsto dall'articolo 16, comma 2. Detta comunicazione è trasmessa contestualmente alla Banca d'Italia.

7. Si applica l'articolo 28-*bis*, commi 9 e 10.

#### Osservazioni

La modifica in questione è diretta ad assicurare un allineamento semantico rispetto all'impianto generale del Regolamento Emittenti ove, in luogo della locuzione di "prospetto d'offerta", viene fatto uso dell'espressione "prospetto".

#### Art. 28-septies

*(Commercializzazione in Italia di FIA italiani da parte di GEFIA UE)*

1. Il GEFIA UE che intende avviare la commercializzazione in Italia di quote o azioni di FIA italiani nei confronti di investitori al dettaglio, inoltra preventivamente alla Consob una notifica per ciascun FIA oggetto di commercializzazione, recante in allegato la documentazione indicata nell'articolo 44, comma 2, del Testo unico.

2. Ai fini del presente articolo, si applica l'articolo 28-*quater*, commi 1, 2 e 3.

3. Quando la commercializzazione ha ad oggetto:

a) FIA chiusi, si applica l'articolo 28-*quinquies*, commi 5, 6, 7, 8, 9 e 10, fermo restando quanto previsto dall'articolo 94, comma 1, del Testo unico;

b) FIA aperti, si applica l'articolo 28-*sexies*, commi 3, 4, 5, 6 e 7, fermo restando quanto previsto dall'articolo 98-*ter*, comma 5-*bis*, del Testo unico.

**Art. 28-octies**  
*(Commercializzazione in Italia di FIA UE)*

1. La Sgr che intende avviare nei confronti di investitori al dettaglio la commercializzazione in Italia di quote di FIA UE, già commercializzati nello Stato di origine dei FIA medesimi nei confronti di investitori al dettaglio, inoltra preventivamente alla Consob una istanza di autorizzazione per ciascun FIA oggetto di commercializzazione che indica quanto segue:

- a) la denominazione, la sede legale e la direzione generale del soggetto istante;
- b) la denominazione del FIA o del comparto le cui quote o azioni si intendono commercializzare in Italia;
- c) la denominazione del soggetto incaricato dei pagamenti, dei soggetti incaricati del collocamento in Italia delle quote o azioni e del soggetto, ove diverso dal soggetto incaricato dei pagamenti, che cura l'offerta in Italia;
- d) le complete generalità e la veste legale della persona che la sottoscrive;
- e) l'elenco dei documenti allegati.

2. All'istanza di autorizzazione è allegata:

- a) l'attestazione del rispetto delle condizioni previste dall'articolo 44, comma 5, del Testo unico, con allegata la relativa documentazione a supporto;
- b) la documentazione prevista dall'articolo 44, comma 2, del Testo unico;
- c) la comunicazione redatta ai sensi dell'articolo 94, comma 1, del Testo unico, in caso di FIA UE chiusi, ovvero redatta ai sensi dell'articolo 98-ter, comma 1, del Testo unico, in caso di FIA UE aperti;
- d) la documentazione comprovante che i FIA sono effettivamente commercializzati nello Stato membro di origine nei confronti di investitori al dettaglio e che non risultano procedimenti di revoca dell'autorizzazione ovvero altri provvedimenti restrittivi a carico dei FIA;
- e) un attestato dell'autorità competente del Paese di origine comprovante che il FIA è assoggettato alla propria vigilanza, con l'illustrazione dei controlli svolti sui prodotti gestiti;
- f) attestazione, rilasciata dall'autorità competente del Paese di origine, di vigenza del regolamento del FIA o di altro documento equivalente ovvero dello statuto del FIA o di eventuali ulteriori documenti costitutivi;
- g) l'ultimo prospetto ovvero l'ulteriore documentazione di offerta trasmesso all'autorità competente del Paese di origine, munito di un attestato di tale autorità in cui si certifica che quello è l'ultimo prospetto da essa ricevuto ovvero l'ultimo prospetto approvato ove questo sia oggetto di approvazione o controllo preventivo;
- h) l'ultima relazione annuale e la relazione semestrale successiva, se pubblicate;
- i) informazioni dettagliate sulle modalità adottate per rendere pubblici il prezzo di emissione e di vendita, di riacquisto o di rimborso delle quote o azioni;
- l) una descrizione analitica del modulo organizzativo per la commercializzazione in Italia delle quote o azioni e per assicurare l'esercizio dei diritti patrimoniali dei partecipanti;
- m) copia della convenzione stipulata con il soggetto incaricato dei pagamenti, con il soggetto che cura la commercializzazione in Italia e con i soggetti incaricati del collocamento in Italia;
- n) una nota illustrativa dello schema di funzionamento del FIA;
- o) un documento contenente una sintetica descrizione del programma dell'attività che il FIA intende svolgere in Italia (con riferimento all'attività iniziale, alle sue linee di sviluppo nonché alle strategie imprenditoriali relative alla tipologia dei prodotti offerti,

alle caratteristiche della clientela e all'espansione territoriale).

I documenti sopra indicati, ove redatti in lingua straniera, sono corredati della traduzione in lingua italiana munita dell'attestazione di conformità all'originale resa dal legale rappresentante della Sgr.

3. La Consob, ai fini dell'intesa prevista dall'articolo 44, comma 5, del Testo unico, trasmette tempestivamente alla Banca d'Italia la documentazione e le informazioni di cui al comma 2.

4. Quando la commercializzazione ha ad oggetto un FIA UE chiuso, si applica l'articolo 23, comma 2.

5. Nel caso previsto dal comma 4, la Consob, d'intesa con la Banca d'Italia per i profili di competenza, nei venti giorni successivi al ricevimento dell'istanza di autorizzazione completa della relativa documentazione, autorizza la Sgr ad avviare la commercializzazione.

6. Quando la commercializzazione ha ad oggetto un FIA UE aperto, la Sgr redige il prospetto di offerta e il KIID ai sensi dell'articolo 27, allegandoli all'istanza di autorizzazione.

7. Nel caso previsto dal comma 6, si applica, ove compatibile, l'articolo 19-*quater*. La Consob, nei sessanta giorni successivi al ricevimento dell'istanza di autorizzazione completa della relativa documentazione, autorizza, d'intesa con la Banca d'Italia per i profili di competenza, la Sgr ad avviare la commercializzazione.

8. La Consob, d'intesa con la Banca d'Italia per i profili di competenza, dichiara la decadenza dell'autorizzazione rilasciata ai sensi dei commi 5 e 7:

- ove sia venuto meno anche uno solo dei requisiti richiesti per il rilascio della medesima;
- ove il FIA sia stato destinatario, nel Paese d'origine, di un provvedimento di revoca dell'autorizzazione o di altro provvedimento equivalente;
- in caso di gravi irregolarità che abbiano riflessi sulle attività svolte nel territorio dello Stato.

Della decadenza viene data comunicazione al FIA interessato.

9. La Sgr comunica alla Consob, prima della loro realizzazione, le modifiche relative:

- 1) allo schema di funzionamento del FIA;
- 2) al modulo organizzativo;
- 3) alla documentazione inviata.

La Consob, d'intesa con la Banca d'Italia per i profili di competenza, autorizza le modifiche in questione entro sessanta giorni dalla data della ricezione della comunicazione e della relativa documentazione.

Resta fermo quanto previsto dall'articolo 28-*bis*, commi 6, 7 e 8.

10. Si applica l'articolo 28-*bis*, commi 9 e 10.

#### Art. 28-*novies*

*(Commercializzazione da parte di GEFIA UE in Italia di FIA UE)*

1. Il GEFIA UE che intende avviare nei confronti di investitori al dettaglio la

**commercializzazione in Italia di quote o azioni di FIA UE, già commercializzati nello Stato d'origine dei FIA medesimi nei confronti di investitori al dettaglio, inoltra alla Consob, quando si è conclusa la procedura prevista dall'articolo 28-*quater*, un'istanza di autorizzazione per ciascun FIA oggetto di commercializzazione contenente le indicazioni previste dall'articolo 28-*octies*, comma 1.**

**2. All'istanza di autorizzazione è allegata la documentazione prevista dall'articolo 28-*octies*, comma 2.**

3. La Consob, ai fini dell'intesa prevista dall'articolo 44, comma 5, del Testo unico, trasmette tempestivamente alla Banca d'Italia la documentazione e le informazioni di cui al comma 2.
4. Quando la commercializzazione ha ad oggetto un FIA UE chiuso, si applica l'articolo 28-*octies*, commi 4, 5, 8 e 9.
5. Quando la commercializzazione ha ad oggetto un FIA UE aperto, si applica l'articolo 28-*octies*, commi 6, 7, 8 e 9.
6. Si applica, ove compatibile, l'articolo 28-*bis*, comma 10.

**Sezione V-quinquies**  
(*Obblighi delle Sgr in caso di acquisizione di partecipazioni rilevanti e del controllo in società non quotate o in emittenti*)

**Art. 28-decies**  
(*Ambito di applicazione*)

1. Ai fini dell'applicazione delle disposizioni contenute nella presente sezione, nel calcolo della percentuale dei diritti di voto detenuti da un FIA, oltre ai diritti di voto detenuti direttamente dallo stesso, si computano i diritti di voto di:
  - a) una società controllata dal FIA medesimo;
  - b) una persona fisica o giuridica che agisce in nome proprio ma per conto del FIA o per conto di una società controllata dallo stesso.

2. La percentuale dei diritti di voto è calcolata in base a tutti i titoli che conferiscono diritti di voto, anche se ne è sospeso l'esercizio.

3. Ai fini della presente sezione per emittenti si intendono **le società aventi azioni ammesse alla negoziazione in un mercato regolamentato, diverse dalle:**

**a) microimprese, piccole imprese e medie imprese, come definite dall'articolo 2, paragrafo 1, dell'allegato alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione europea, del 6 maggio 2003;**

**b) società veicolo fianlizzate all'acquisto, alla detenzione o all'amministrazione di beni immobili.**

Eliminato: i soggetti italiani che emettono strumenti finanziari ammessi alle negoziazioni nei mercati regolamentati italiani

**Osservazioni**

La revisione proposta è volta ad allineare la definizione di emittente a quella contenuta nel TUF, all'art. 46, comma 5, al fine di evitare qualsivoglia incertezza interpretativa e applicativa.

4. Le disposizioni contenute nella presente sezione si applicano anche alle Sicav e alle Sicaf individuate dagli articoli 45, comma 3, lettera d), e 46, comma 3, lettera c), del Testo unico.

**Art. 28-undecies** (Acquisizione di partecipazioni rilevanti e del controllo di società non quotate)

1. La Sgr che comunica l'acquisizione del controllo di una società non quotata ai sensi dell'articolo 45, comma 2, del Testo unico, fornisce, altresì, le seguenti informazioni:

- a) la situazione risultante successivamente all'acquisizione del controllo in termini di azioni o quote che attribuiscono il diritto di voto;
- b) le condizioni in base alle quali è stato acquisito il controllo, ivi comprese le informazioni sull'identità dei soci controllanti, l'eventuale soggetto delegato a esercitare il diritto di voto per loro conto e, se del caso, le società attraverso cui sono detenute indirettamente le azioni o quote che attribuiscono il diritto di voto;
- c) la data di acquisizione del controllo;
- d) le altre Sgr che cooperano con essa in virtù di un accordo in base al quale i FIA gestiti hanno acquisito congiuntamente il controllo;
- e) la politica di prevenzione e gestione dei conflitti di interesse tra la Sgr, il FIA e la società controllata, ivi incluse le informazioni sui presidi adottati per garantire che eventuali accordi tra la Sgr e il FIA ovvero tra i FIA e la società medesima siano conclusi alle normali condizioni di mercato;
- f) le modalità di comunicazione delle informazioni relative alle relazioni tra la società e i lavoratori.

2. La Sgr che gestisce il FIA garantisce che lo stesso, nella comunicazione alla società e ai soci di cui all'articolo 45, comma 2, lettere a) e b), del Testo unico, renda note le sue intenzioni in relazione all'attività futura della società di cui ha acquisito il controllo e alle ripercussioni probabili sull'occupazione nonché qualsiasi modifica significativa delle condizioni di lavoro. Tali informazioni sono fornite dalla Sgr nel caso in cui essa agisca per conto del FIA.

3. La Sgr, nella comunicazione alla società di cui all'articolo 45, comma 2, lettera a), del Testo unico, richiede all'organo di amministrazione della società medesima di informare senza ritardo, i rappresentanti dei lavoratori della società o, in loro mancanza, i lavoratori stessi, dell'acquisizione del controllo da parte del FIA gestito nonché di comunicare le altre informazioni previste dai commi 1, lettere a), b) e c), e 2.

4. La Sgr che gestisce il FIA fornisce le informazioni relative alle modalità di finanziamento dell'acquisizione alla Consob con la comunicazione di cui all'articolo 45, comma 2, lettera c), del Testo unico nonché agli investitori del FIA medesimo.

5. Le comunicazioni alla Consob previste dall'articolo 45, commi 1 e 2, del Testo unico, sono effettuate secondo le istruzioni operative dettate dalla Consob.

6. Le comunicazioni previste dal presente articolo nei confronti della società e dei suoi soci sono effettuate mediante mezzo idoneo ad attestarne l'avvenuta ricezione da parte dei destinatari.

**Art. 28-duodecies**

(Disposizioni specifiche sulla relazione annuale dei FIA che esercitano il controllo di società non quotate)

Eliminato: rendiconto

1. In caso di acquisizione da parte di un FIA del controllo di una società non quotata ai sensi dell'articolo 45, comma 2, del Testo unico, la Sgr che gestisce il FIA medesimo

include nella relazione annuale del FIA, redatto in conformità all'articolo 22 della direttiva 2011/61/UE, le seguenti informazioni:

Eliminato: nel rendiconto

- a) un fedele resoconto dell'andamento dell'attività della società che rappresenta la situazione aggiornata alla fine del relativo periodo di esercizio;
- b) gli eventuali fatti di rilievo sopravvenuti dopo la chiusura dell'esercizio finanziario;
- c) l'evoluzione prevedibile della società;
- d) le informazioni concernenti l'acquisizione o cessione di azioni proprie quali:
  - (i) i motivi delle acquisizioni o delle cessioni effettuate nel corso dell'esercizio;
  - (ii) il numero e il valore nominale o, in mancanza di un valore nominale, il valore contabile delle azioni acquisite e trasferite durante l'esercizio e la quota del capitale che esse rappresentano;
  - (iii) in caso di acquisizione o cessione a titolo oneroso, il corrispettivo delle azioni; e
  - (iv) il numero e il valore nominale o, in mancanza di un valore nominale, il valore contabile di tutte le azioni acquisite e detenute dalla società e la quota di capitale che esse rappresentano.

#### Osservazioni

La revisione proposta alla rubrica del presente articolo, nonché al comma 1, è volta anzitutto a rendere rispondente le previsioni regolamentari con quanto previsto dalla direttiva AIFM, nonché ad omogeneizzare la terminologia utilizzata in materia di documentazione contabile, anche con quanto già previsto nello schema di regolamento del MEF attuativo dell'art. 39 del TUF.

2. Nel caso previsto dal comma 1, la Sgr richiede e si adopera al meglio per garantire che l'organo di amministrazione della società non quotata metta le informazioni ivi previste a disposizione dei rappresentanti dei lavoratori della società o, in loro mancanza, dei lavoratori stessi entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio del FIA.

3. Il comma 1 non si applica se la società non quotata redige un bilancio ai sensi della legislazione applicabile nel Paese in cui la medesima ha la propria sede legale. In tal caso la Sgr assicura che tale bilancio contenga le informazioni ivi previste e che lo stesso sia messo a disposizione dall'organo di amministrazione della società dei rappresentanti dei lavoratori della società medesima o, in mancanza di questi, dei lavoratori stessi, entro i termini e con le modalità previsti dall'articolo 2429 del codice civile ovvero entro i diversi termini e con le modalità stabiliti dalla legislazione applicabile nello Stato in cui la società ha la propria sede legale.

4. Ove le informazioni previste dal comma 1 siano incluse nel bilancio della società non quotata ai sensi del comma 3, la Sgr mette tali informazioni a disposizione degli investitori del FIA entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio del FIA e, in ogni caso, non oltre i termini previsti dalla legislazione applicabile per la redazione del bilancio stesso.

#### Art. 28-terdecies

*(Acquisizione del controllo di un emittente quotato)*

1. Ferma restando l'applicazione delle disposizioni contenute nella parte IV, titolo II, capo II, del Testo unico, in materia di offerte pubbliche di acquisto o di scambio, con la

comunicazione prevista dall'articolo 102, comma 1, del Testo unico la Sgr fornisce, altresì, le informazioni previste dall'articolo 28-*undecies*, comma 1, lettere *d*), *e*) ed *f*).

**Art. 28-*quaterdecies***  
(*Divieto di disaggregazione di attività*)

1. Le disposizioni del presente articolo si applicano:

*a*) a qualsiasi distribuzione ai soci effettuata quando, alla data di chiusura dell'ultimo esercizio, l'attivo netto risultante dal bilancio della società è, o in seguito a tale distribuzione diventerebbe, inferiore al capitale sottoscritto aumentato delle riserve non distribuibili, fermo restando che, qualora la parte non richiesta del capitale sottoscritto non sia contabilizzata nell'attivo del bilancio, essa sarà detratta dal capitale sottoscritto;

*b*) a qualsiasi distribuzione a favore dei soci il cui importo superi l'ammontare dei profitti alla fine dell'ultimo esercizio, aumentato degli utili riportati e dei prelievi effettuati su riserve disponibili a questo scopo e diminuito delle eventuali perdite degli esercizi precedenti e delle somme iscritte a riserva in conformità alla legge o allo statuto;

*c*) alle acquisizioni di azioni proprie da parte della società, comprese le azioni già acquisite, nonché alle azioni acquisite da una persona che agisce in nome proprio ma per conto della società che avrebbero l'effetto di ridurre l'attivo netto al di sotto dell'importo indicato alla lettera *a*).

2. La Sgr che gestisce un FIA che acquisisce, individualmente o congiuntamente, il controllo di una società non quotata ovvero di un emittente, nei ventiquattro mesi successivi, in merito alle operazioni di distribuzione, ivi compreso il pagamento dei dividendi e degli interessi, o di riduzione del capitale, di rimborso di azioni o quote o di acquisizione di azioni proprie da parte della società partecipata:

*a*) si astiene dall'agevolarle, sostenerle o istruirle;

*b*) non esprime voto favorevole sulle stesse per conto del FIA nella società partecipata;

*c*) si adopera al fine di impedire le stesse.

3. Ai fini dell'applicazione del comma 2, le disposizioni in materia di riduzione del capitale non si applicano su una riduzione del capitale sottoscritto il cui scopo è quello di compensare le perdite sostenute o di incorporare somme di denaro in una riserva non distribuibile purché, a seguito di tale operazione, l'importo di detta riserva non sia superiore al 10 % del capitale sottoscritto ridotto.

4. Agli acquisti di azioni proprie effettuate ai sensi del presente articolo si applica l'articolo 2357-*bis* del codice civile, commi 1, numeri 2), 3) e 4), e 2.

**Osservazioni**

Si evidenzia l'opportunità di sostituire il riferimento all'art. 2357 con quello all'art. 2357-*bis* c.c.

\* \* \*

## **ALLEGATI**

**ALLEGATO 1** – Modifiche all'ALLEGATO 1B – SCHEMA 1 del RE - *Prospetto relativo a quote/azioni di fondi comuni di investimento mobiliare/società di investimento a capitale variabile (Sicav) di diritto italiano rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE o della Direttiva 2011/61/UE, e i fondi comuni di investimento mobiliare/ Sicav di diritto UE rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 2011/61/UE di tipo aperto;*

**ALLEGATO 2** - ALLEGATO 1-bis (nuovo) - *Informazioni da mettere a disposizione degli investitori prima dell'investimento ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento Emittenti;*

**ALLEGATO 3** – *Tabella concernente le procedure per la commercializzazione nazionale e transfrontalier*



**Prospetto relativo a quote/azioni di fondi comuni di investimento mobiliare/società di investimento a capitale variabile (Sicav) di diritto italiano rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE o della Direttiva 2011/61/UE, e i fondi comuni di investimento mobiliare/ Sicav di diritto UE rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 2011/61/UE di tipo aperto<sup>1 2</sup>**

**Osservazioni**

In coerenza con quanto già indicato nella premessa alla lettera di commento ai documenti posti in consultazione giova evidenziare come, nonostante il recente differimento, al 31 dicembre 2014<sup>1</sup>, del precedente termine del 22 luglio 2014, entro il quale le SGR avrebbero dovuto adottare tutte le misure necessarie per rispettare le disposizioni di recepimento della direttiva 2011/61/UE (AIFMD), le importanti novità che evidentemente discendono dall'entrata in vigore della disciplina secondaria, impongono, comunque, di prendere in considerazione un "percorso di adeguamento" tale da favorire una graduata attività di implementazione da parte degli stessi gestori.

**COPERTINA<sup>3</sup>**

Riportare la denominazione della società di gestione/Sicav e dell'eventuale gruppo di appartenenza.

Inserire la seguente intestazione:

*«Offerta al pubblico<sup>4</sup> di quote/azioni del/la fondo comune di investimento mobiliare/società di investimento a capitale variabile <inserire la denominazione> aperto/a di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE/ della Direttiva 2011/61/UE», ovvero «Offerta al pubblico di quote dei fondi comuni di investimento mobiliare aperti di diritto italiano rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE / della Direttiva 2011/61/UE appartenenti al sistema/famiglia <inserire la denominazione del sistema/famiglia>.» ovvero «Offerta al pubblico di quote dei fondi comuni di investimento mobiliare aperti UE rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 2011/61/UE » ovvero «Offerta al pubblico di quote dei fondi comuni di investimento mobiliare aperti UE rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 2011/61/UE appartenenti al sistema/famiglia <inserire la denominazione del sistema/famiglia>.»*

Riportare in grassetto e riquadrato quanto di seguito indicato:

*«Si raccomanda la lettura del Prospetto – costituito dalla Parte I (Caratteristiche del/i fondo/i oppure della Sicav e modalità di partecipazione) e dalla Parte II (Illustrazione dei dati periodici di rischio-rendimento e costi del/i fondo/i oppure comparto/i) messo gratuitamente a disposizione dell'investitore su richiesta del medesimo per le informazioni di dettaglio».*

*«Il regolamento di gestione del fondo/lo Statuto della Sicav forma parte integrante del Prospetto, al quale è allegato.» (in alternativa rinviare al paragrafo n. 29, Parte I, del Prospetto sulle modalità*

<sup>1</sup> A riguardo si fa riferimento alla previsione contenuta nell'art. 22, comma 5-*decies* del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito in legge 11 agosto 2014, n. 116 e pubblicato nel Supplemento Ordinario n. 92 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, n. 192 del 20 agosto 2014.

di acquisizione o consultazione di tale documento).

Inserire le seguenti frasi:

<sup>1</sup> Il Prospetto deve essere redatto secondo le indicazioni dettate dal CESR per il formato del KIID, in quanto compatibili.

<sup>2</sup> Il termine “(eventuale)” si riferisce a requisiti informativi che non sono comuni a tutte le tipologie di fondi/comparti ma che devono essere descritti obbligatoriamente, ove presenti, per rappresentare compiutamente le caratteristiche dei fondi/comparti cui è riferito il prospetto. Il termine “(facoltativo)” si riferisce a requisiti informativi la cui rappresentazione nel Prospetto è lasciata alla libera scelta del gestore.

<sup>3</sup> La Copertina è parte integrante del Prospetto.

<sup>4</sup> Qualora l’offerta di OICVM ricada nel caso di esenzione previsto dall’articolo 34-ter, comma 1, lett. b), la locuzione “offerta al pubblico” contenuta nel prospetto è sostituita con “offerta riservata a investitori qualificati”.

Eliminato: R

#### Osservazioni

Si propone di sostituire il termine OICR con OICVM tenuto conto che nel caso di FIA riservati lo schema in commento non si applica.

*«Il Prospetto è volto ad illustrare all’investitore le principali caratteristiche dell’investimento proposto.»*

*«Data di deposito in Consob: ....»*

*«Data di validità: ....»*

Inserire in basso le seguenti frasi:

***«La pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Consob sull’opportunità dell’investimento proposto.»***

***«Avvertenza: La partecipazione al fondo comune di investimento/comparto è disciplinata dal/lo regolamento di gestione del fondo/Statuto della Sicav.»***

***«Avvertenza: Il Prospetto non costituisce un’offerta o un invito in alcuna giurisdizione nella quale detti offerta o invito non siano legali o nella quale la persona che venga in possesso del Prospetto non abbia i requisiti necessari per aderirvi. In nessuna circostanza il Modulo di sottoscrizione potrà essere utilizzato se non nelle giurisdizioni in cui detti offerta o invito possano essere presentati e tale Modulo possa essere legittimamente utilizzato.»***

#### **PARTE I DEL PROSPETTO – CARATTERISTICHE DEL/I FONDO/I OPPURE DELLA SICAV E MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE**

Inserire le seguenti frasi:

«Data di deposito in Consob della Parte I ... .»

«Data di validità della Parte I: dal ... .»

## A) Informazioni Generali

### 1. LA SOCIETÀ DI GESTIONE/SICAV

Indicare la denominazione della Società di gestione/Società di investimento a capitale variabile (Sicav) e dell'eventuale gruppo di appartenenza, la nazionalità, l'indirizzo della sede legale e della direzione generale (se diverso), il recapito anche telefonico, l'indirizzo *internet* e di posta elettronica, gli estremi del provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia ed il numero di iscrizione all'Albo; sintesi delle attività effettivamente svolte; le funzioni aziendali affidate a terzi in *outsourcing*; la durata; la data di chiusura dell'esercizio sociale; il capitale sociale sottoscritto e versato; gli azionisti che, secondo le informazioni a disposizione della Società, detengono una percentuale del capitale superiore al 5%; le persone fisiche o giuridiche che, direttamente o indirettamente, singolarmente o congiuntamente, esercitano o possono esercitare un controllo sulla Società e la frazione di capitale detenuta che dà diritto al voto; le generalità, la carica ricoperta con relativa scadenza ed i dati concernenti la qualificazione e l'esperienza professionale dei componenti l'organo amministrativo, dando evidenza dei consiglieri c.d. "indipendenti" e delle altre eventuali cariche ricoperte presso società del gruppo di appartenenza del gestore; le generalità, le funzioni e la scadenza dalla carica dei componenti l'organo di controllo; le generalità di chi ricopre funzioni direttive e gli incarichi svolti; le principali attività esercitate dai componenti gli organi amministrativi e dall'organo direttivo al di fuori della Società, allorché le stesse siano significative in relazione a quest'ultima; gli altri fondi/comparti gestiti.

Indicare se il gestore ha sede in uno Stato membro diverso dallo Stato membro d'origine del fondo. (eventuale)

Riportare la seguente avvertenza: **«Il gestore provvede allo svolgimento della gestione del fondo comune/SICAV in conformità al mandato gestorio conferito dagli investitori. Per maggiori dettagli in merito ai doveri del gestore ed ai diritti degli investitori si rinvia alle norme contenute nel Regolamento di gestione del fondo/Statuto della SICAV».**

Riportare la seguente avvertenza: **«Il gestore assicura la parità di trattamento tra gli investitori e non adotta trattamenti preferenziali nei confronti degli stessi».**

In relazione ai gestori di fondi/Sicav rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE, fornire indicazioni in merito alle modalità di implementazione dei requisiti previsti dal Titolo II- Capitolo V, Sezione III, paragrafo 4 del Regolamento della Banca d'Italia.

### 2. IL DEPOSITARIO

Indicare denominazione e forma giuridica, sede legale ed amministrativa principale, se diversa, nonché sede presso cui sono espletate le funzioni del depositario, nonché le funzioni e responsabilità dello stesso e i diritti degli investitori.

### 3. IL REVISORE LEGALE/LA SOCIETÀ DI REVISIONE

Indicare denominazione e indirizzo, nonché una descrizione dei loro doveri e i diritti degli investitori.

Eliminato: le funzioni e responsabilità dello stesso

Osservazioni

Si propone di allineare il testo a quanto previsto dalla AIMFD che prevede una descrizione dei doveri del revisore in luogo della responsabilità. L'art. 23(1)(d) della direttiva AIMF prevede infatti che il GEFIA metta a disposizione “l'identità del GEFIA, del depositario del FIA, del revisore e di ogni altro prestatore di servizi, nonché una descrizione dei loro doveri e dei diritti degli investitori” .

#### 4. GLI INTERMEDIARI DISTRIBUTORI

Indicare denominazione e forma giuridica degli intermediari distributori; sede legale ed amministrativa principale, se diversa (è consentito il rimando ad apposito allegato).

#### 5. IL FONDO/COMPARTO

Breve descrizione della natura giuridica e delle finalità del fondo comune di investimento di tipo aperto/della Sicav.

Inserire le seguenti informazioni in ordine al fondo/comparto oggetto di illustrazione: la data di istituzione, gli estremi del provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia, la data di inizio di operatività; le variazioni nella politica di investimento seguita e le eventuali sostituzioni effettuate, negli ultimi due anni, con riferimento ai soggetti incaricati della gestione; la data dell'ultima delibera consiliare o assembleare che è intervenuta sul/lo regolamento di gestione del fondo/Statuto della Sicav e del relativo provvedimento di approvazione della Banca d'Italia;; le generalità e i dati concernenti la qualificazione ed esperienza professionale del soggetto, o dei componenti l'eventuale organo, che attende alle scelte effettive di investimento. Nel caso di delega delle funzioni di gestione o di risk management, indicare l'identità del delegato e l'eventuale presenza di conflitti di interesse che possono derivare da tali deleghe

#### 6. MODIFICHE DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO

Indicare le procedure in base alle quali il fondo/sicav può cambiare la sua politica di investimento o rinviare alla relativa norma contenuta nel Regolamento di Gestione del fondo/Statuto della Sicav.

Eliminato: STRATEGIA E DELLA

Eliminato: strategia o la

#### Osservazioni

La modifica è volta a fornire all'investitore informazioni riguardo alle modifiche sostanziali del prodotto, riconducibili queste alla variazione della politica di investimento, e non della “strategia di gestione”, la cui definizione e attuazione potrebbe variare tempo per tempo fermi gli obiettivi identificati nella politica di investimento. Ed infatti, per strategia di gestione si intende generalmente l'identificazione delle specifiche scelte di investimento (*asset allocation*), quale la selezione delle singole attività in cui i portafogli gestiti possono essere investiti e la determinazione della composizione ottimale del portafoglio in considerazione del profilo di rischio-rendimento definito.

#### 7. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA APPLICABILE (PER I FONDI COMUNI/SICAV RIENTRANTI

## NELL'AMBITO DI APPLICAZIONE DELLA DIRETTIVA 2011/61/UE)

Indicare le principali implicazioni giuridiche del rapporto contrattuale stabilito ai fini dell'investimento, comprese le informazioni sulla giurisdizione, la legge applicabile e l'eventuale esistenza di strumenti giuridici che prevedano il riconoscimento e l'esecuzione delle sentenze sul territorio in cui è stabilito il fondo comune d'investimento/Sicav.

### **Osservazioni**

Si propone di limitare l'informativa sulla normativa applicabile solo ai FIA.

## 8. ALTRI SOGGETTI

Indicare l'identità di ogni altro prestatore di servizi diverso dal depositario o dal revisore. Indicare altresì le funzioni e le responsabilità di tali soggetti e i diritti degli investitori.

In relazione ai fondi comuni di investimento mobiliare/Sicav rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE indicare, l'identità dei *prime brokers*, tutti gli accordi rilevanti conclusi con gli stessi e il modo in cui sono gestiti i conflitti di interesse derivanti dai citati accordi, nonché le informazioni su qualsiasi trasferimento di responsabilità all'eventuale intermediario principale (EVENTUALE). Specificare, altresì, se nel contratto con il depositario è indicata la clausola relativa alla possibilità di trasferire e riutilizzare le attività del fondo/SICAV, nonché la possibilità per il depositario di essere esonerato da responsabilità conformemente a quanto previsto dall'art. 49, comma 3 del TUF, e le modalità con le quali verranno messe a disposizione degli investitori eventuali modifiche in relazione alla responsabilità del depositario.

## 9. RISCHI GENERALI CONNESSI ALLA PARTECIPAZIONE AL FONDO/COMPARTO

Descrivere i rischi connessi in via generale alla partecipazione al fondo/comparto, evidenziando l'eventualità di non ottenere, al momento del rimborso, la restituzione dell'investimento finanziario.

Indicare che l'andamento del valore delle quote/azioni del fondo/comparto può variare in relazione alla tipologia di strumenti finanziari e ai settori dell'investimento, nonché ai relativi mercati di riferimento.

Indicare le modalità di gestione del rischio di liquidità del fondo/Sicav, inclusi i diritti di rimborso in circostanze normali e in circostanze eccezionali per i quali può essere fatto rinvio alla relativa norma contenuta nel Regolamento di Gestione del fondo/Statuto della Sicav. Nel caso di OICR aperti indicizzati indicare i seguenti fattori di rischio:

*Rischio di investimento:* specificare che non è possibile garantire che l'obiettivo di investimento, ovvero la replica del parametro di riferimento prescelto, sia raggiunto ed illustrarne sinteticamente le ragioni. Nel caso di fondi/comparti indicizzati descrivere i fattori che possono influire sulla capacità dei medesimi di replicare l'andamento degli indici (ad esempio, costi di transazione, componenti illiquide, reinvestimento dei dividendi).

*Rischio parametro di riferimento:* specificare che non esiste alcuna garanzia che il parametro di riferimento prescelto continui ad essere calcolato e pubblicato. Specificare che in tal caso esiste un diritto al rimborso dell'investitore. (eventuale).

## 10. PROCEDURA DI VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DI INVESTIMENTO (PER I FONDI COMUNI/SICAV RIENTRANTI NELL'AMBITO DI APPLICAZIONE DELLA DIRETTIVA 2011/61/UE)

Descrivere la procedura di valutazione del fondo/Sicav e della metodologia di determinazione del prezzo per la valutazione delle attività oggetto di investimento da parte dello stesso ivi comprese le attività difficili da valutare, o rinviare alla [Relazione annuale](#)-Nota Integrativa del fondo/ della Sicav.

Eliminato: Rendiconto di Gestione

#### 11. STRATEGIA PER L'ESERCIZIO DEI DIRITTI INERENTI AGLI STRUMENTI FINANZIARI (FACOLTATIVO)

Descrivere in forma sintetica la strategia adottata dal gestore per l'esercizio dei diritti di intervento e voto in assemblea inerenti agli strumenti finanziari oggetto d'investimento da parte degli OICR, ai sensi di quanto disposto dall'art. 34, comma 1 del regolamento congiunto Consob-Banca d'Italia del 29 ottobre 2007.

#### 12. BEST EXECUTION (FACOLTATIVO)

Descrivere la strategia di esecuzione e/o di trasmissione adottata dalla Società – in conformità di quanto richiesto dalla normativa applicabile – al fine di ottenere il miglior risultato possibile allorché esegue, ovvero trasmette a terze parti, ordini su strumenti finanziari per conto dei fondi/comparti gestiti.

#### 13. INCENTIVI (FACOLTATIVO)

Descrivere il contenuto degli accordi conclusi dalla Società di gestione/Sicav in materia di compensi, commissioni o prestazioni, avendo cura di precisare in modo comprensibile, completo ed accurato la natura – monetaria oppure non monetaria – e l'importo di tali compensi, commissioni o prestazioni non monetarie o, laddove tale importo non possa essere accertato, il metodo di calcolo dello stesso.

#### 14. RECLAMI (FACOLTATIVO)

Indicare le modalità e dei tempi per la trattazione dei reclami, ai sensi di quanto disposto dall'art. 17, comma 1, del regolamento congiunto Consob-Banca d'Italia del 29 ottobre 2007.

### **B) INFORMAZIONI SULL'INVESTIMENTO**

Indicare la denominazione del fondo/comparto, la data di istituzione ed il codice ISIN al portatore.

Indicare se il fondo/comparto è di diritto italiano, specificando in tal caso se rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2009/65/CE o della Direttiva 2011/61/UE  
Nel caso in cui il presente Prospetto sia relativo a OICR aperti per i quali si è richiesta/si intende richiedere l'ammissione alle negoziazioni menzionare la generica qualità dell'OICR ad essere scambiato in mercati di negoziazione. (eventuale)

#### 15. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO/COMPARTO

a) Tipologia di gestione del fondo/comparto<sup>5</sup>

Nel caso di fondi/comparti caratterizzati da un obiettivo di rendimento o di protezione inserire la seguente avvertenza: «**Avvertenza: l'obiettivo di rendimento/protezione non costituisce garanzia di rendimento minimo dell'investimento finanziario.**» (eventuale).

Per i fondi che si definiscono “*fondi di mercato monetario*” ai sensi del regolamento della Banca d'Italia sulla gestione collettiva del risparmio, specificare se si tratta di un “*OICR di mercato monetario a breve termine*” o di un “*OICR di mercato monetario*”.

Nel caso di fondi/comparti indicizzati, precisare le modalità di replica dell'indice (ad esempio, replica fisica completa, replica fisica “a campione” o sintetica).

b) valuta di denominazione.

<sup>5</sup> La tipologia di gestione deve essere espressa scegliendo una delle seguenti alternative: *market fund, absolute return fund, total return fund, life cycle fund, structured fund*.

**Eliminato:** Per i fondi/Sicav rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE

**Eliminato:** 1

**Eliminato:** Per i fondi/Sicav rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 2011/61/UE, la tipologia di gestione deve essere espressa scegliendo classificazione adeguata tra quelle previste dall'Allegato IV del Regolamento n.231/2013/UE in merito alle strategie di investimento degli *hedge funds*.

**Osservazioni**

Si propone di non differenziare la tipologia di gestione del fondo/comparto in funzione del fatto che l'OICR sia un OICVM o un FIA *retail* in quanto non sembrerebbero applicabili le tipologie e le strategie di gestione degli *hedge funds* e le categorie utilizzabili sembrerebbero pertanto limitate a “*Fund of hedge funds, Equity funds, Fixed Income funds e other funds*”. Si osserva infatti come la disciplina nazionale in tema di divieti e limiti agli investimenti non consente ai FIA *retail* di derogare ai limiti di indebitamento, al divieto di vendere allo scoperto strumenti finanziari e al limite di esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati, così come ad altre caratteristiche in tema di frazionamento del portafoglio; elementi distintivi questi propri degli *hedge fund* e percepiti come tali dagli investitori.

16. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

Per i fondi/comparti per i quali la politica d'investimento implica il riferimento implicito o esplicito ad un *benchmark* indicare un parametro di riferimento coerente con i rischi connessi con la politica di investimento del fondo/comparto medesimo. Indicare le fonti informative ove possono essere reperite le informazioni sulle caratteristiche nonché sulle quotazioni del parametro di riferimento (indicazione del/degli *index-ticker*, del *data-type* e dell'*Info-Provider*).

Per i fondi/comparti indicizzati indicare l'indice ovvero gli indici che il portafoglio del fondo/comparto è finalizzato a replicare o riprodurre, anche sinteticamente ovvero attraverso modifiche realizzate ricorrendo a strumenti finanziari derivati.

**Osservazioni**

**Eliminato:** Qualora non sia stato indicato un *benchmark*, esplicitare in suo luogo una misura di volatilità del fondo/comparto coerente con la misura di rischio espressa. ¶

Si rinnova l'invito ad eliminare l'informativa che richiede, per gli OICR non a *benchmark*, di esplicitare una "misura di volatilità coerente con la misura di rischio espressa" in quanto si ritiene che l'SSRI riesca, in generale, ad assolvere anche per i fondi non a *benchmark* all'obiettivo di fornire un'indicazione sulla volatilità funzionale all'investitore per prendere una decisione di investimento consapevole.

La presenza di due indicatori sulla volatilità potrebbe introdurre degli elementi di difficoltà o di dubbio laddove un investitore non sia in grado di comprendere appieno le differenze tra queste misure.

Dal punto di vista tecnico, inoltre si osservano talune criticità legate proprio al concetto di coerenza richiesto tra la misura di volatilità da indicare e l'SSRI stesso che rilevano soprattutto per i fondi *Structured funds* e per i fondi *Total Return* privi di un budget di rischio, quali ad esempio i fondi *cd. buy & hold*.

In particolare, la scelta della misura di volatilità da indicare per questi prodotti potrebbe essere la misura di volatilità annualizzata calcolata secondo le indicazioni metodologiche contenute negli Orientamenti CESR/10-673 ossia del valore che è alla base della determinazione dell'indicatore ordinale SSRI secondo gli intervalli di corrispondenza definiti dai citati Orientamenti. Questa scelta, adottata da alcuni operatori per la redazione della documentazione di offerta al momento dell'offerta del prodotto, crea però delle criticità per gli aggiornamenti successivi.

Le criticità osservate derivano principalmente dal fatto che il livello corrente dell'indicatore SSRI di un fondo in attività non è funzione soltanto dell'ultimo valore di volatilità calcolato ma, più in generale, dell'intera serie storica delle determinazioni di volatilità dall'inizio dell'operatività del fondo. Può pertanto accadere che l'ultima determinazione della volatilità non ricada nell'intervallo di definizione del SSRI corrente. Infatti, gli Orientamenti prescrivono quale condizione necessaria per migrare la classe di rischio la registrazione per 4 mesi consecutivi di rilevazioni estranee all'intervallo di volatilità corrispondente al SSRI precedentemente determinato.

Ad esempio, se si ipotizza di determinare il grado di rischio con frequenza settimanale, l'osservazione di 17 osservazioni settimanali consecutive al di fuori dell'intervallo del SSRI precedentemente determinato costituisce la condizione necessaria e sufficiente per il realizzarsi della migrazione. Quindi se l'SSRI corrente è pari a "4", valore a cui è associato l'intervallo di volatilità annualizzata (5%, 10%), la migrazione presuppone una serie di 17 rilevazioni consecutive di volatilità non rientranti in tale intervallo. Può accadere che le osservazioni ricadano negli intervalli di definizione di diversi valori di SSRI (ad esempio "5" e "6"). In questo caso la determinazione del SSRI aggiornato si basa su un criterio di prevalenza. Si pone allora il problema di stabilire cosa si intenda per "coerenza" della misura di volatilità con l'indicatore ordinale SSRI.

Al riguardo, alcuni operatori potrebbero considerare coerente la misura di volatilità calcolata secondo la metodologia stabilita nei già citati Orientamenti anche se essa non ricade nell'intervallo di determinazione del SSRI corrente. La coerenza in questo caso risiederebbe nella metodologia adottata per determinare i due valori, coerenza che però potrebbe risultare discutibile laddove si ravvisasse invece la necessità di indicare un valore contenuto nell'intervallo di definizione del SSRI corrente comunicato agli investitori.

Indicare il periodo minimo raccomandato per la detenzione dell'investimento. (*eventuale*)  
Se il periodo minimo è un elemento essenziale della strategia di investimento, riportare la seguente avvertenza:

**«Raccomandazione: questo fondo/comparto potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro [periodo di tempo]»**

#### 18. PROFILO DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL FONDO/COMPARTO

a) Grado di rischio connesso all'investimento nel fondo/comparto espresso tramite un indicatore sintetico calcolato secondo le indicazioni comunitarie vigenti.

Illustrare il significato di tale indicatore precisando sinteticamente le motivazioni per cui il fondo/comparto è stato classificato in una determinata classe di rischio.

Inserire le seguenti avvertenze: «*i dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR*» e «*la categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata, e quindi la classificazione dell'OICR potrebbe cambiare nel tempo*». Indicare che l'appartenenza alla categoria più bassa non garantisce un investimento esente da rischi;

**Eliminato:** Nel caso di fondo/comparto con profilo di rischio-rendimento rientrante nella classe più bassa,

**Eliminato:** i

**Eliminato:** tale classe

#### Osservazioni

La modifica è volta a precisare che è obbligatorio includere nella spiegazione testuale dell'indicatore sintetico di rischio una dichiarazione che segnali che l'appartenenza alla categoria più bassa non garantisce un investimento esente da rischi anche laddove l'indicatore sintetico del rischio dell'OICR non rientri nella categoria "1" (cfr. art. 8, par. 4, lett. c) del Regolamento n. 583/2010).

b) per i fondi/comparti per i quali è stato indicato un *benchmark* specificare il grado di scostamento in termini di rischio rispetto al *benchmark* medesimo<sup>6</sup>. Se il *benchmark* è utilizzato con obiettivo di replica, specificare tale circostanza indicando, altresì, il livello di *tracking error* atteso in condizioni normali di mercato

c) per i fondi/comparti strutturati evidenziare il meccanismo di funzionamento della formula e di computo del *pay-off* del fondo/comparto, nonché rappresentare almeno tre possibili scenari di rendimento potenziale secondo le disposizioni comunitarie vigenti. Inserire la seguente avvertenza: «*Gli scenari sono esempi illustrativi del funzionamento della formula del fondo/comparto e non rappresentano una previsione di ciò che potrebbe accadere; inoltre tali scenari potrebbero non avere la stessa probabilità di realizzazione.*»;

d) per i fondi/comparti *feeder* indicare se il profilo di rischio del fondo differisce da quello dal fondo *master* e la ragione per cui si verifica tale circostanza.

#### 19. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO/COMPARTO

**A) Categoria del fondo/comparto;**

**B) Per i fondi/comparti diversi da quelli indicizzati e dai fondi/comparti *feeder* riportare i**

seguenti elementi informativi:

i.1) principali tipologie di strumenti finanziari<sup>7</sup> e valuta di denominazione; precisare la possibilità di investimento in depositi bancari; indicare se il fondo/comparto investe in quote/azioni di OICR e, in caso positivo, la rilevanza degli investimenti in OICR istituiti o gestiti dalla Società di gestione/Sicav e/o da società di gestione/Sicav del medesimo gruppo di appartenenza; indicare gli Stati membri o gli enti locali o gli organismi pubblici internazionali in cui si intende investire più del 35% del patrimonio. Per i fondi/ Sicav rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE con tipologia "fund of hedge fund" indicare, altresì, dove sono stabiliti gli OICR sottostanti.

#### Osservazioni

La modifica è volta a precisare che una maggiore informativa è richiesta solo per la tipologia fondi di fondi, cioè in coerenza con l'art. 23 (1)(a) della AIMFD "... informazioni su dove sono stabiliti i fondi sottostanti se il FIA è un fondo di fondi ...".

i.2) aree geografiche/mercati di riferimento;

i.3) categorie di emittenti (specificare se trattasi di emittenti governativi, sovranazionali, societari, c.d. corporate, altro) e/o settori industriali, ove rilevanti;

<sup>6</sup> Il grado di scostamento della gestione rispetto al *benchmark* deve essere espresso in termini descrittivi, scegliendo tra le seguenti alternative: "contenuto", "significativo" e "rilevante".

<sup>7</sup> Occorre indicare la rilevanza degli investimenti ("principale", "prevalente", "significativo", "contenuto", "residuale"). In linea generale, il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del fondo/comparto; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori al controvalore al 10% del totale dell'attivo del fondo/comparto. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del fondo/comparto, posti i limiti definiti nel relativo regolamento/Statuto. La suddetta scala di rilevanza deve essere illustrata in apposita nota a piè di pagina.

i.4) specifici fattori di rischio ove rilevanti: investimenti in titoli emessi da società a bassa capitalizzazione; investimenti in titoli c.d. "strutturati"; durata media finanziaria (*duration*); investimenti in titoli obbligazionari di emittenti esposti ad un rischio di credito raggruppati sulla base di indicatori di mercato investimenti in strumenti finanziari di emittenti dei cc.dd. Emergenti; eventuali altri fattori di rischio;

i.5) possibilità e finalità delle operazioni in strumenti finanziari derivati, nonché l'incidenza dell'utilizzo degli strumenti derivati sul profilo di rischio del fondo/comparto; per i fondi/sicav rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 2009/65/CE, indicare il metodo utilizzato per il calcolo dell'esposizione complessiva;

Per i fondi / Sicav rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE, indicare le modalità (utilizzo di derivati/indebitamento) tramite le quali il fondo/SICAV si espone tramite leva finanziaria, nonché il livello massimo di leva utilizzabile.

**Eliminato:** i.6). Per i fondi / Sicav rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 2009/65/CE, indicare l'utilizzo della leva finanziaria, i relativi rischi e il livello di leva utilizzabile. Indicare, altresì, il metodo utilizzato per il calcolo dell'esposizione complessiva.¶

**Eliminato:** ed i relativi rischi

**Eliminato:** Indicare il metodo utilizzato per il calcolo dell'esposizione complessiva.

## Osservazioni

Nello schema di prospetto relativo a quote/azioni di OICVM e di FIA aperti *retail* si richiede di indicare, tanto per gli OICVM quanto per i FIA aperti *retail*, il “livello di leva utilizzabile”. Sul punto si ritiene che tale indicazione debba essere circoscritta ai soli FIA aperti *retail*, tenuto conto che solo per i FIA, e non anche per gli OICVM, la disciplina comunitaria richiede l’indicazione della leva massima, calcolata sulla base del metodo degli impegni e lordo. Per gli OICVM si richiede, pertanto, di mantenere l’informativa attualmente prevista nello schema 1 e cioè “l’incidenza dell’utilizzo degli strumenti finanziari derivati sul profilo di rischio del fondo/comparto; indicare il metodo di calcolo dell’esposizione complessiva”.

La direttiva UCITS, diversamente dalla direttiva AIMF, non prevede infatti un’informativa specifica sulla leva. E anche le linee guida del CESR/10-788 al box 24 relativamente alle informazioni da fornire nel prospetto in tema di esposizione, prevedono un’informativa sul metodo di calcolo dell’esposizione complessiva (metodo degli impegni, VaR relativo o assoluto), richiedendo l’informazione sulla leva (la cui metodologia è diversa da quella declinata nella direttiva AIMF), solo laddove viene utilizzato il VaR per il calcolo dell’esposizione complessiva. Diversamente, la direttiva AIFM prevede la messa a disposizione del valore massimo di leva utilizzabile, identificato poi dal Regolamento delegato (UE) 231/2013, come il rapporto tra l’esposizione e il valore patrimoniale netto del FIA, dove l’esposizione è calcolata attraverso il metodo lordo e il metodo degli impegni.

La suddetta impostazione consentirebbe, peraltro, di superare il dubbio in ordine alle modalità di calcolo della “leva tendenziale” prevista, per gli OICVM, nella Comunicazione n. DIN/0045188 del 29 maggio u.s. E invero la modalità di calcolo della leva tendenziale non deve necessariamente coincidere con quella degli impegni, essendo quest’ultimo indicatore funzionale per individuare un limite prudenziale di esposizione al mercato e non per evidenziare la sensibilità del rendimento del fondo rispetto a quella del mercato sottostante. A titolo d’esempio, laddove i derivati sono volti a coprire il rischio del mercato (*beta*) e il gestore voglia prendere posizione sul rischio specifico (*alpha*), potrebbe essere generata un’esposizione (leva calcolata con il metodo degli impegni) pari a due, senza che il rendimento dell’OICVM dimostri la medesima sensibilità.

Siffatta possibilità, che si pone inoltre in linea di continuità con la prassi in essere, consente di meglio evidenziare il ruolo della “leva” quale distinto *driver* di gestione, oltre che individuare le caratteristiche distintive dell’OICVM, indipendentemente dai limiti regolamentari dello stesso, a non solo beneficio dell’investitore.

Sempre con riferimento ai FIA, si propone altresì di eliminare i) l’indicazione del metodo di calcolo dell’esposizione complessiva, posta l’impossibilità di utilizzare il VaR e ii) l’informativa sui rischi, che verrebbe assolta nell’ambito del paragrafo 9. “Rischi generali connessi alla partecipazione al fondo/comparto”.

i.7) per i fondi/comparti garantiti illustrare sinteticamente, anche attraverso esemplificazioni, il contenuto dello schema contrattuale di funzionamento della garanzia, gli eventuali limiti e condizioni per l’operatività della garanzia medesima; (eventuale)

i.8) tecnica di gestione:

- specificare gli eventuali elementi caratterizzanti il processo di selezione degli strumenti finanziari in portafoglio;

**B.1) - per i fondi/comparti con un obiettivo di rendimento o di protezione illustrare le modalità gestionali adottate, indicando tra l'altro:**

1. in termini descrittivi e in modo chiaro e comprensibile, la regola di determinazione dell'obiettivo di rendimento/protezione; riportare, inoltre, la seguente avvertenza:

*“Avvertenza: L'obiettivo di rendimento/protezione non costituisce garanzia di restituzione del capitale investito né di rendimento minimo dell'investimento finanziario”;*

2. le eventuali percentuali utilizzate nell'illustrazione di cui al punto precedente e la grandezza rispetto a cui le stesse vengono calcolate;

3. la tipologia del rischio di posizione che si intende proteggere o coprire, con specifica evidenza della componente collegata ad eventi straordinari; (eventuale)

4. le modalità di protezione o copertura del rischio, se realizzate attraverso tecniche gestionali e, quindi, tese alla limitazione della probabilità di conseguire una perdita finanziaria, e/o mediante un contratto accessorio e, quindi, volte alla minimizzazione di tale probabilità; (eventuale)

5. il periodo di protezione o copertura e l'eventuale possibilità di rinnovo della stessa al termine di tale periodo; (eventuale)

6. il periodo di sottoscrizione valido ai fini della copertura del rischio e la rilevanza del momento di sottoscrizione per la definizione del profilo di rischio-rendimento dell'investimento nelle quote/azioni del fondo/comparto; (eventuale)

7. le eventuali condizioni contrattuali di efficacia della protezione o copertura; (eventuale)

Inserire la seguente avvertenza:

*«Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale/bilancio d'esercizio.»*

**C) Per i fondi/comparti indicizzati** specificare che la politica di investimento consiste nella costituzione di un portafoglio finalizzato alla riproduzione, anche sintetica ovvero modificata attraverso l'utilizzo di derivati, di un indice o di indici. Specificare che il gestore rettifica la composizione del portafoglio in relazione ai cambiamenti che dovessero essere effettuati nella composizione dell'indice o degli indici, indicando, in particolare la frequenza di ribilanciamento ed i suoi effetti sui costi nell'ambito della strategia. Illustrare le implicazioni del metodo di replica prescelto in termini di esposizione all'indice sottostante e al rischio di controparte; indicare la denominazione ed il provider dell'indice o degli indici, specificando inoltre le modalità, la periodicità di calcolo e le sue modalità di diffusione; descrivere in forma tabellare l'indice o gli indici prescelti in termini di:

- per la componente azionaria: indicazione percentuale delle aree geografiche degli emittenti, avendo riguardo agli investimenti in paesi emergenti; composizione settoriale; primi dieci strumenti finanziari;

- per la componente obbligazionaria: durata media finanziaria (*duration*), indicazione percentuale delle aree geografiche degli emittenti, avendo riguardo agli investimenti in paesi emergenti; peso

percentuale degli investimenti in titoli obbligazionari degli emittenti esposti ad un rischio di credito raggruppati sulla base di indicatori di mercato;

- per la componente derivativa: *pay-off* ed esemplificazione dell'impatto rispetto all'andamento dell'indice . (eventuale)

In luogo delle suddette informazioni relative alla composizione dell'indice o degli indici prescelti il prospetto può indicare un sito *web* dove è pubblicata la composizione esatta dell'indice o degli indici.

**C.1) Per i fondi/comparti indicizzati che hanno per obiettivo la replica o la riproduzione di indici con effetto leva** descrivere la politica di leva, di come si ottiene la leva (ossia se è al livello dell'indice o deriva dal modo in cui il fondo/comparto ottiene l'esposizione all'indice), il costo della leva (ove rilevante) ed i rischi associati a tale politica; una descrizione dell'impatto di un eventuale effetto leva inverso (ossia esposizione corta).

Precisare, altresì, che il risultato dell'investimento può differire significativamente rispetto al multiplo del rendimento o dell'inverso del rendimento dell'indice di riferimento sul medio-lungo periodo in considerazione dell'orizzonte temporale nel quale viene ribasato.

**C.2) Per i fondi/comparti che hanno per obiettivo la riproduzione di indici e che sono garantiti** illustrare sinteticamente, anche attraverso esemplificazioni, il contenuto dello schema contrattuale di funzionamento della garanzia, nonché gli eventuali limiti e condizioni per l'operatività della stessa. (eventuale).

**D) Per i fondi/comparti di tipo *feeder***, indicare il fondo *master*, e con riferimento a quest'ultimo: dove è stabilito e la relativa politica di investimento, nonché l'investimento minimo percentuale ( e, ove rilevante, quello massimo) previsto in detto fondo *master*.

#### Osservazioni

Si propone di coordinare l'informativa in tema di profilo di rischio/rendimento tra fondo *feeder* e *master* anche con quella richiesta al par.18 , lett. d) ossia "per i fondi/comparti *feeder* indicare se il profilo di rischio del fondo differisce da quello dal fondo *master* e la ragione per cui si verifica tale circostanza"

**Eliminato:** Inserire una dichiarazione che indichi che i rendimenti dell'investimento del fondo *feeder* sono correlati a quelli dell'investimento del fondo *master*. In alternativa, motivare, con riferimento alla politica di investimento, perché tale correlazione non sussiste.¶

**E) Destinazione dei proventi.** Specificare se il fondo/comparto è ad accumulazione ovvero a distribuzione dei proventi e in quest'ultimo caso le eventuali agevolazioni previste per il caso di reinvestimento.

**F ) Nel caso in cui il fondo/comparto effettui operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (pronti contro termine), riporto, prestito titoli ed altre assimilabili** deve essere fornita una descrizione particolareggiata:

- dei rischi connessi a tali attività, tra cui il rischio di controparte e potenziali conflitti di interesse, e
- dell'impatto che avranno sul rendimento del fondo/comparto.

**G) Nel caso in cui il fondo/comparto utilizzi swap a rendimento totale (cd. total return swap) o altri strumenti finanziari derivati con le stesse caratteristiche:**

- fornire informazioni sulla strategia sottostante e la composizione del portafoglio o dell'indice di investimento;
- fornire informazioni sulla(e) controparte(i) delle operazioni;
- descrivere il rischio di insolvenza della controparte e l'effetto sui rendimenti del fondo/comparto;
- precisare la misura in cui la controparte assume potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del fondo/comparto o sul sottostante degli strumenti finanziari derivati, chiarendo se è necessaria l'approvazione della controparte in relazione a qualsiasi operazione del portafoglio di investimento del fondo/comparto medesimo.

**H) Nel caso in cui un OICVM utilizzi i maggiori limiti di diversificazione di cui all'articolo 53 della direttiva 2009/65/CE, fornire tale precisazione e descrivere altresì le condizioni di mercato eccezionali che giustificano tale investimento.**

Eliminato: il fondo/comparto

**Osservazioni**

La modifica è volta a precisare l'ambito di riferimento oggettivo di applicazione.

**I) Con riferimento alla gestione delle garanzie per le operazioni con strumenti finanziari derivati OTC e per le tecniche di gestione efficiente del portafoglio (cd. collateral) illustrare la politica in materia di garanzie, specificando le tipologie di garanzie consentite; il livello di garanzie necessario e la politica sugli scarti di garanzia; la politica di riutilizzo delle garanzie e i rischi ad essa connessi (per i fondi /Sicav rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 2009/65/CE l'informazione circa la politica di riutilizzo delle garanzie rileva solo nel caso di garanzie in contanti). Il fondo/Sicav che intende essere pienamente garantito in valori emessi o garantiti da uno Stato membro deve darne indicazione. Deve inoltre individuare gli Stati membri, gli enti locali o gli organismi pubblici internazionali che emettono o garantiscono valori che sono in grado di accettare come garanzie per più del 20% del loro NAV;**

Eliminato: i

**Osservazioni**

La modifica è volta ad esplicitare la previsione del nuovo par. 43, lett. e) degli Orientamenti ESMA/2014/937 che aggiornano gli Orientamenti ESMA/2012/832 in tema garanzie (cd. collateral).

L'occasione è utile per richiedere all'Autorità una comunicazione volta a consentire un'ordinata applicazione delle disposizioni transitorie contenute negli Orientamenti stessi.

20. CLASSI DI QUOTE/AZIONI (EVENTUALE) Nel caso di OICR con pluralità di classi, descrivere sinteticamente le caratteristiche distinte delle diverse classi rinviando per maggiori informazioni al/lo regolamento di gestione/Statuto. Per i relativi oneri rinviare alla Sez. C, par. 18.

## C) INFORMAZIONI ECONOMICHE (COSTI, AGEVOLAZIONI, REGIME FISCALE)

### 21. ONERI A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE E ONERI A CARICO DEL FONDO/COMPARTO

#### 21.1. Oneri a carico del sottoscrittore

Indicare in forma tabellare l'entità dei diversi oneri a carico del sottoscrittore (commissioni di sottoscrizione, di rimborso, di *switch* e spese per diritti fissi).

Nei casi di adesione al fondo/comparto tramite piano di accumulo, qualora l'applicazione delle commissioni di sottoscrizione non sia proporzionale al valore del singolo versamento, riportare la seguente avvertenza: «*In caso di mancato completamento del piano di accumulo l'entità delle commissioni di sottoscrizione potrà essere superiore a quella indicata nel presente Prospetto*».

Indicare le facilitazioni commissionali previste (ad es. beneficio di accumulo, operazioni di passaggio tra fondi/comparti, beneficio di reinvestimento).

Ove l'offerta sia accompagnata da garanzie di terzi (ad es. di restituzione di una data percentuale del capitale investito, di rendimento minimo) specificare distintamente gli eventuali costi aggiuntivi per il sottoscrittore.

#### 21.2 Oneri a carico del fondo/comparto

##### 21.2.1 Oneri di gestione

Indicare in forma tabellare l'entità delle commissioni di gestione (c.d. di base) e delle eventuali commissioni di incentivo (o di *performance*) esemplificando le modalità di calcolo. Nell'ipotesi in cui il fondo/comparto investa almeno il 10% dell'attivo in quote/azioni di OICR indicare la misura massima delle commissioni di gestione applicabili dagli OICR sottostanti.

Con particolare riferimento ai fondi/comparti *feeder* esplicitare anche gli oneri addebitati al fondo *master*.

Qualora il fondo/comparto effettui operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto, riporto, prestito titoli ed altre assimilabili, indicare la politica in materia di oneri e commissioni diretti e indiretti derivanti dalle menzionate tecniche di gestione efficiente del portafoglio, che possono essere detratti dal rendimento trasferito al fondo/comparto. Rinviare al rendiconto annuale per informazioni dettagliate sui ricavi derivanti dalle tecniche di gestione efficiente del portafoglio, sugli oneri e sulle commissioni diretti e indiretti sostenuti dal fondo/comparto

Specificare, inoltre, l'identità del(i) soggetto(i) a cui vengono corrisposti gli oneri e le commissioni diretti e indiretti, nonché se si tratta di soggetti collegati alla società di gestione del fondo/comparto o al depositario. In alternativa rinviare al rendiconto annuale per informazioni sull'identità del(i) soggetto(i) a cui vengono corrisposti gli oneri e le commissioni diretti e indiretti, nonché se si tratta di soggetti collegati alla società di gestione del fondo/comparto o al depositario.

##### 21.2.2 Commissione di collocamento

Per i fondi che prevedono commissioni di collocamento, in conformità con la disciplina prevista dal regolamento della Banca d'Italia sulla gestione collettiva del risparmio, indicare, in forma tabellare, l'entità di tali commissioni e delle commissioni di rimborso ad esse associate, esemplificandone le modalità di calcolo.

##### 21.2.3 Altri oneri

Indicare la misura massima degli oneri dovuti alla banca depositaria e la natura degli altri oneri a carico del fondo/comparto. Precisare che le commissioni di negoziazione non sono quantificabili a priori in quanto variabili. Ove l'offerta sia accompagnata da garanzie di terzi (ad es. di restituzione di una data percentuale del capitale investito) specificarne i relativi costi. Specificare che le spese e i costi effettivi sostenuti dal fondo/comparto nell'ultimo anno sono indicati nella Parte II del Prospetto.

#### 22. AGEVOLAZIONI FINANZIARIE

Indicare sinteticamente se sono previste agevolazioni finanziarie connesse alla partecipazione al fondo/comparto precisandone la misura massima applicabile.

#### 23. SERVIZI/PRODOTTI ABBINATI ALLA SOTTOSCRIZIONE DEL FONDO/COMPARTO (EVENTUALE)

Inserire puntuale rinvio al documento illustrativo dei servizi/prodotti abbinati, disponibile su richiesta dell'investitore. Nel caso di abbinamento del fondo/comparto ad un c.d. conto di liquidità è sufficiente inserire puntuale rinvio alla relativa norma contenuta nel/lo regolamento di gestione del fondo/Statuto della Sicav.

#### 24. REGIME FISCALE

Indicare in sintesi il regime di tassazione del fondo/comparto.

### **D) INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE/RIMBORSO**

#### 25. MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELLE QUOTE/AZIONI

Indicare gli elementi essenziali (ad es. importi minimi, valore unitario della quota/azione) delle modalità di sottoscrizione del fondo/comparto rinviando al/lo regolamento di gestione/Statuto per la puntuale descrizione di tali modalità e facendo espresso rinvio al Modulo di sottoscrizione come mezzo di adesione al fondo/comparto.

Descrivere la possibilità di aderire all'offerta con modalità equivalenti al modulo di sottoscrizione. (eventuale)

#### 26. MODALITÀ DI RIMBORSO DELLE QUOTE/AZIONI

Indicare sinteticamente il diritto del partecipante di ottenere il rimborso delle quote/azioni detenute e rinviare al/lo regolamento di gestione del fondo/Statuto della Sicav per la descrizione delle modalità di richiesta, dei termini di valorizzazione e di effettuazione del rimborso. Rinviare alla Sez. C, par. 18.1 per gli eventuali oneri.

#### 27. MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE DELLE OPERAZIONI SUCCESSIVE ALLA PRIMA SOTTOSCRIZIONE

Indicare l'eventuale facoltà per l'investitore, e la relativa tempistica, di effettuare disinvestimenti delle quote/azioni sottoscritte al fine del contestuale reinvestimento in altro fondo/comparto, specificando gli eventuali limiti al trasferimento e rimandando alla Sez. C, par. 18 per gli eventuali costi da sostenere.

Indicare, altresì, la possibilità di effettuare investimenti successivi in fondi/comparti istituiti successivamente alla prima sottoscrizione previa consegna del KIID.

Evidenziare in grassetto, i casi in cui si applica la facoltà di recesso prevista dall'articolo 30, comma 6, del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 (TUF), chiarendo che la sospensiva non riguarda le successive sottoscrizioni dei fondi/comparti commercializzati in Italia e riportati nel Prospetto (o ivi successivamente inseriti), a condizione che al partecipante sia stato preventivamente fornito il KIID aggiornato o il Prospetto aggiornato con l'informativa relativa al fondo/comparto oggetto della sottoscrizione.

#### 28. PROCEDURE DI SOTTOSCRIZIONE, RIMBORSO E CONVERSIONE (C.D. *SWITCH*)

Nel caso di sottoscrizione/rimborso mediante tecniche di comunicazione a distanza inserire quanto indicato nella Comunicazione Consob DIN/56016 del 21 luglio 2000, anche tenuto conto delle previsioni del D.Lgs. n. 206 del 6 settembre 2005.

Indicare l'esistenza di procedure di controllo delle modalità di sottoscrizione, di rimborso e di conversione per assicurare la tutela degli interessi dei partecipanti al fondo/comparto e scoraggiare pratiche abusive.

Rinviare al regolamento di gestione/statuto della Sicav con riguardo al contenuto della lettera di conferma dell'investimento/disinvestimento.

### **E) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE**

#### 29. VALORIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Indicare i termini di pubblicazione del valore unitario della quota/azione, con l'evidenza delle fonti ove è possibile rilevare detto valore.

Per le ulteriori informazioni indicare puntuale riferimento alla relativa norma contenuta nel/lo regolamento di gestione del fondo/Statuto della Sicav.

#### 30. INTERVENTO IN ASSEMBLEA (EVENTUALE)

Descrivere in sintesi il diritto riconosciuto al partecipante di intervenire e votare nelle assemblee della Sicav. Indicare le modalità con cui il partecipante può esercitare tale diritto. Evidenziare infine le modalità di pubblicazione dell'avviso di convocazione con l'elenco delle materie da trattare in assemblea.

#### 31. INFORMATIVA AI PARTECIPANTI

Specificare che il gestore provvede ad inviare annualmente ai partecipanti le informazioni relative ai dati periodici di rischio-rendimento del fondo/comparto nonché ai costi sostenuti dal fondo/comparto riportati nella Parte II del Prospetto e nel KIID o in alternativa tali informazioni possono essere inviate tramite mezzi elettronici laddove l'investitore abbia acconsentito preventivamente a tale forma di comunicazione.

#### 32. ULTERIORE INFORMATIVA DISPONIBILE

Specificare che, nel caso in cui il regolamento del fondo/statuto non è allegato al presente prospetto, gli investitori possono ottenere, a richiesta, l'invio di tale documento o l'indicazione del luogo in

cui possono consultarlo.

Specificare che il prospetto, l'ultima versione del KIID, l'ultimo rendiconto annuale e l'ultima relazione semestrale pubblicati sono forniti gratuitamente agli investitori che ne fanno richiesta. Tali documenti, unitamente al KIID, sono altresì reperibili tramite il sito *internet* della società di gestione/Sicav. Precisare che i documenti contabili dei fondi/comparti sono inoltre disponibili presso il depositario (ovvero il/i soggetto/i incaricato/i dei pagamenti).

Specificare che il partecipante può anche richiedere la situazione riassuntiva delle quote/azioni detenute, nei casi previsti dalla normativa vigente.

Riportare gli eventuali oneri di spedizione in caso di invio a domicilio dei suddetti documenti e specificare le modalità di richiesta, indicando i soggetti ai quali tale richiesta deve essere inoltrata ed i termini di invio degli stessi. Indicare gli indirizzi *internet* del gestore.

Con particolare riferimento ai fondi/comparti *feeder*, esplicitare che la documentazione d'offerta e contabile relativa all'OICR *master* è fornita su richiesta agli investitori. Precisare al riguardo, le modalità di ottenimento di tale documentazione e la lingua in cui è redatta.

\*\*\*

Dichiarazione di responsabilità

«Il gestore <inserire la denominazione del gestore> si assume la responsabilità della veridicità e della completezza delle informazioni contenute nel presente Prospetto, nonché della loro coerenza e comprensibilità.»

Il Rappresentante legale (Generalità e firma autografa)

## PARTE II DEL PROSPETTO – ILLUSTRAZIONE DEI DATI PERIODICI DI RISCHIO- RENDIMENTO E COSTI DEL/I FONDO/I OPPURE COMPARTO/I

Inserire le seguenti frasi:

«Data di deposito in Consob della Parte II ... . »

«Data di validità della Parte II: dal ... .».

### DATI PERIODICI DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL FONDO/COMPARTO

I dati periodici di rischio-rendimento devono essere aggiornati con cadenza annuale e riferiti, in caso di molteplicità di classi, a ciascuna classe.

Illustrare con un grafico a barre il rendimento annuo del fondo/comparto e del benchmark (ove applicabile). Tale grafico è predisposto secondo i criteri stabiliti nelle disposizioni comunitarie vigenti<sup>8</sup>.

Eliminato: nel corso degli ultimi dieci anni solari

#### Osservazioni

La modifica è volta ad allineare il periodo temporale di presentazione dei rendimenti storici all'art. 15 (2) del Regolamento 583/2010 che prevede che "Gli OICVM con risultati inferiori a 5 anni civili completi usano una presentazione che copre solo gli ultimi 5 anni."

<sup>8</sup> Nel caso in cui sia indicato un benchmark, specificare che le performance del fondo/comparto e del benchmark sono al netto degli oneri fiscali applicati al fondo/comparto fino al 30/06/2011 e al lordo per il periodo successivo.

Eliminato: il rendimento di tale parametro è riportato al netto degli oneri fiscali per il primo semestre 2011 e al lordo degli oneri fiscali per il secondo semestre 2011

#### Osservazioni

Si propone di aggiornare il testo del chiarimento da fornire circa l'effetto della modifica del regime di tassazione degli OICR sulla rappresentazione dei risultati passati del fondo e del benchmark.

Specificare che i dati di rendimento del fondo/comparto non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore, e che dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico dell'investitore.

Inserire la seguente avvertenza:

«*I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.*»

Per i fondi di nuova istituzione specificare che, in ragione di tale circostanza, non sono disponibili dati sui risultati passati. Per i fondi che ancora non dispongono di dati sui risultati per un anno solare completo, precisare che i dati non sono sufficienti a fornire agli investitori un'indicazione utile per i risultati ottenuti nel passato.

#### Osservazioni

Cfr. osservazione effettuata nella Parte I, Sez. B, punto 16.

**Eliminato:** Nel caso in cui sia specificata nella Parte I del Prospetto, riportare la misura di volatilità *ex-ante* del fondo/comparto e una coerente misura *ex-post* dell'ammontare di rischio sopportato nel corso dell'ultimo anno solare.¶

Riportare altresì i seguenti dati per ciascun fondo/comparto: *a)* la data di inizio del collocamento delle quote/azioni; *b)* la valuta delle quote/azioni; *c)* il patrimonio netto; *d)* il valore della quota/azione a fine periodo; *e)* il nominativo dell'eventuale soggetto cui è stata delegata la gestione. Indicare la controparte dello *swap* a rendimento totale o di altri strumenti finanziari derivati con le stesse caratteristiche utilizzati se tale controparte ha potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del fondo/comparto o sul sottostante dello strumento finanziario derivato medesimo, in coerenza con quanto indicato nella Parte I, paragrafo 16, lett. d).

Specificare, in forma tabellare, la quota-parte percepita in media dai collocatori con riferimento ai costi di cui ai parr. 18.1 e 18.2 della Parte I del Prospetto, relativamente all'ultimo anno solare. In alternativa, è consentito riportare un unico valore che indichi la quota-parte percepita dai distributori con riferimento all'intero flusso commissionale<sup>9</sup>.

#### COSTI E SPESE SOSTENUTI DAL FONDO/COMPARTO

Indicare il dato delle spese correnti sostenute dal fondo/comparto e delle spese prelevate a determinate condizioni specifiche dal fondo/comparto calcolato secondo i criteri stabiliti dalle disposizioni comunitarie vigenti<sup>10</sup>.

**Eliminato:** Si tiene conto del TER degli OICR sottostanti nell'ipotesi in cui il fondo/comparto investa una quota sostanziale del totale attivo in OICR

#### Osservazioni

Le modifiche sono volte ad allineare la presentazione delle spese a quanto previsto nel KIID, nell'ambito del quale vengono rappresentate anche le spese derivanti dalle commissioni di incentivo.

L'eliminazione della seconda frase del primo paragrafo è volta a coordinare il metodo di calcolo delle spese correnti a quanto previsto al punto 8 delle Linee Guida CESR/10-674, dove è previsto, come regola generale, l'uso delle spese correnti del fondo sottostante in luogo del TER.

Indicare che nella quantificazione degli oneri fornita non si tiene conto dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del fondo/comparto<sup>11</sup>. Evidenziare, inoltre, che la quantificazione degli oneri fornita non tiene conto di quelli gravanti direttamente sul sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione e del rimborso (rinviare alla Parte I, Sez. C, par. 18.1).

Specificare che informazioni sui costi sostenuti dal fondo/comparto nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa del rendiconto del fondo/bilancio d'esercizio della Sicav.

<sup>9</sup> La quota parte retrocessa in media ai distributori deve essere determinata sulla base delle rilevazioni, relative alle commissioni/provvigioni attive e a quelle passive dell'ultimo esercizio della società di gestione/Sicav.

<sup>10</sup> Ove tale indicazione non si basi su dati storici e sia computata con metodi di stima secondo i criteri specificati nelle disposizioni comunitarie vigenti, specificare tale evenienza.

#### Osservazioni

Si propone di eliminare la nota 11 in quanto la presentazione dei costi fa riferimento solo all'anno corrente.

**Eliminato:** <sup>11</sup> Per la presentazione delle spese relative all'anno 2011, integrare l'indicazione con "né degli oneri fiscali sostenuti".¶

#### PER I FONDI/SICAV RIENTRANTI NELL'AMBITO DI APPLICAZIONE DELLA DIRETTIVA 2011/61/UE,

Indicare o rinviare alla specifica parte della relazione annuale:

- la percentuale di attività del fondo/Sicav oggetto di disposizioni speciali a causa della loro natura illiquida;
- il profilo di rischio e i sistemi di gestione del rischio utilizzati;
- l'importo totale della leva finanziaria utilizzata.

**Eliminato:** rendiconto di gestione

**Eliminato:** assunto nell'anno

**Eliminato:** per gestire i rischi

Le informazioni di natura quantitativa si riferiscono alla fine del periodo riferimento.

#### Osservazioni

Si propone di uniformare il testo alla terminologia della AIMFD. Si suggerisce altresì di precisare che le informazioni di natura quantitativa devono illustrare la situazione alla fine del periodo di riferimento, di prassi fine dicembre, ciò in coerenza con quanto previsto nell'ambito delle segnalazioni di vigilanza verso le autorità competenti. Ciò consentirebbe di rendere confrontabili le informazioni fornite dagli operatori alla clientela, nonché un maggior coordinamento tra queste informazioni e quelle ricevute anche da codesta Autorità in ambito segnaletico.

## GLOSSARIO DEI TERMINI TECNICI UTILIZZATI NEL PROSPETTO<sup>12</sup>

**Benchmark:** Portafoglio di strumenti finanziari tipicamente determinato da soggetti terzi e valorizzato a valore di mercato, adottato come parametro di riferimento oggettivo per la definizione delle linee guida della politica di investimento di alcune tipologie di fondi/comparti.

**Capitale investito:** Parte dell'importo versato che viene effettivamente investita dal gestore in quote/azioni di fondi/comparti. Esso è determinato come differenza tra il Capitale Nominale e le commissioni di sottoscrizione, nonché, ove presenti, gli altri costi applicati al momento del versamento.

**Capitale nominale:** importo versato per la sottoscrizione di quote/azioni di fondi/comparti.

**Categoria:** la categoria del fondo/comparto è un attributo dello stesso volto a fornire un'indicazione sintetica della sua politica di investimento.

**Classe:** articolazione di un fondo/comparto in relazione alla politica commissionale adottata e ad ulteriori caratteristiche distintive.

**Commissioni di gestione:** Compensi pagati al gestore mediante addebito diretto sul patrimonio del fondo/comparto per remunerare l'attività di gestione in senso stretto. Sono calcolati quotidianamente sul patrimonio netto del fondo/comparto e prelevati ad intervalli più ampi (mensili, trimestrali, ecc.). In genere, sono espressi su base annua.

**Commissioni di incentivo (o di performance):** Commissioni riconosciute al gestore del fondo/comparto per aver raggiunto determinati obiettivi di rendimento in un certo periodo di tempo. In alternativa possono essere calcolate sull'incremento di valore della quota/azione del fondo/comparto in un determinato intervallo temporale. Nei fondi/comparti con gestione "a *benchmark*" sono tipicamente calcolate in termini percentuali sulla differenza tra il rendimento del fondo/comparto e quello del *benchmark*.

---

<sup>12</sup> Le definizioni riportate nel presente Glossario rappresentano una informativa minima e pertanto non devono essere considerate esaustive. Tale Glossario potrà essere integrato con ulteriori definizioni che il gestore riterrà necessarie, evitando eventuali incoerenze con quelle già presenti nello schema che non possono essere modificate.

**Commissioni di sottoscrizione:** Commissioni pagate dall'investitore a fronte dell'acquisto di quote/azioni di un fondo/comparto.

**Comparto:** strutturazione di un fondo ovvero di una Sicav in una pluralità di patrimoni autonomi caratterizzati da una diversa politica di investimento e da un differente profilo di rischio.

**Conversione** (c.d. “Switch”): Operazione con cui il sottoscrittore effettua il disinvestimento di quote/azioni dei fondi/comparti sottoscritti e il contestuale reinvestimento del controvalore ricevuto in quote/azioni di altri fondi/comparti.

**Depositario** : Soggetto preposto alla custodia degli strumenti finanziari ad esso affidati e alla verifica della proprietà nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni. Se non sono affidati a soggetti diversi, detiene altresì le disponibilità liquide degli OICR. Il depositario, nell'esercizio delle proprie funzioni: a) accerta la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle quote del fondo, nonché la destinazione dei redditi dell'Oicr; b) accerta la correttezza del calcolo del valore delle parti dell'Oicr o, nel caso di OICVM italiani, su incarico del gestore, provvede esso stesso a tale calcolo; c) accerta che nelle operazioni relative all'Oicr la controprestazione sia rimessa nei termini d'uso; d) esegue le istruzioni del gestore se non sono contrarie alla legge, al regolamento o alle prescrizioni degli organi di vigilanza; e) monitora i flussi di liquidità dell'Oicr, nel caso in cui la liquidità non sia affidata al medesimo.

**Eliminato:** Il patrimonio di un fondo/comparto e al controllo della gestione al fine di garantire il criteri di separatezza contabile e i principi di correttezza e di trasparenza amministrativa

### Osservazioni

Si propone di aggiornare il testo in linea con le disposizioni di cui all'art. 48 del TUF.

**Destinazione dei proventi:** Politica di destinazione dei proventi in relazione alla loro redistribuzione agli investitori ovvero alla loro accumulazione mediante reinvestimento nella gestione medesima.

**Duration:** scadenza media dei pagamenti di un titolo obbligazionario. Essa è generalmente espressa in anni e corrisponde alla media ponderata delle date di corresponsione dei flussi di cassa (c.d. “cash flows”) da parte del titolo, ove i pesi assegnati a ciascuna data sono pari al valore attuale dei flussi di cassa ad essa corrispondenti (le varie cedole e, per la data di scadenza, anche il capitale). È una misura approssimativa della sensibilità del prezzo di un titolo obbligazionario a variazioni nei tassi di interesse.

**Exchange Traded Funds (ETF):** Un OICR di cui almeno una categoria di quote o di azioni viene negoziata per tutto il giorno su almeno un mercato regolamentato oppure un sistema multilaterale di negoziazione con almeno un *market maker* che si adopera per garantire che il valore di borsa delle sue quote o azioni non vari significativamente rispetto al suo valore complessivo netto (NAV) e, eventualmente, rispetto al suo NAV indicativo.

**Fondo comune di investimento:** Patrimonio autonomo suddiviso in quote di pertinenza di una pluralità di sottoscrittori e gestito in monte.

**Fondo aperto:** Fondo comune di investimento caratterizzato dalla variabilità del patrimonio gestito connessa al flusso delle domande di nuove sottoscrizioni e di rimborsi rispetto al numero di quote in circolazione. I partecipanti hanno il diritto di chiedere il rimborso delle quote o azioni a valere sul patrimonio dello stesso, secondo le modalità e con la frequenza previste dal regolamento.

**Fondo indicizzato:** Fondo/comparto la cui strategia è replicare o riprodurre l'andamento di un indice o di indici, per esempio attraverso la replica fisica o sintetica.

**Gestore delegato:** Intermediario abilitato a prestare servizi di gestione di patrimoni, il quale gestisce, anche parzialmente, il patrimonio di un OICR sulla base di una specifica delega ricevuta dalla Società di gestione del risparmio in ottemperanza ai criteri definiti nella delega stessa.

**Replica sintetica di un indice:** la modalità di replica realizzata attraverso l'utilizzo di uno strumento derivato (tipicamente un *total return swap*).

**Replica fisica di un indice:** la modalità di replica realizzata attraverso l'acquisto di tutti i titoli inclusi nell'indice in proporzione pari ai pesi che essi hanno nell'indice o attraverso l'acquisto di un

campione di titoli scelto in modo da creare un portafoglio sufficientemente simile a quello dell'indice ma con un numero di componenti inferiore che ottimizza perciò i costi di transazione.

**Modulo di sottoscrizione:** Modulo sottoscritto dall'investitore con il quale egli aderisce al fondo/comparto – acquistando un certo numero delle sue quote/azioni – in base alle caratteristiche e alle condizioni indicate nel Modulo stesso.

**Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR):** i fondi comuni di investimento e le Sicav.

**Periodo minimo raccomandato per la detenzione dell'investimento:** orizzonte temporale minimo raccomandato.

**Piano di accumulo (PAC):** modalità di sottoscrizione delle quote/azioni di un fondo/comparto mediante adesione ai piani di risparmio che consentono al sottoscrittore di ripartire nel tempo l'investimento nel fondo/comparto effettuando più versamenti successivi.

**Piano di Investimento di Capitale (PIC):** modalità di investimento in fondi/comparti realizzata mediante un unico versamento.

**Prime broker:** l'ente creditizio, l'impresa di investimento regolamentata o qualsiasi altro soggetto sottoposto a regolamentazione e vigilanza prudenziale che offra servizi di investimento a investitori professionali principalmente per finanziare o eseguire transazioni in strumenti finanziari in contropartita e che possa altresì fornire altri servizi quali compensazione e regolamento delle operazioni, servizi di custodia, prestito titoli, tecnologia personalizzata e strutture di supporto operativo.

**Quota:** Unità di misura di un fondo/comparto comune di investimento. Rappresenta la "quota parte" in cui è suddiviso il patrimonio del fondo. Quando si sottoscrive un fondo si acquista un certo numero di quote (tutte aventi uguale valore unitario) ad un determinato prezzo.

**Regolamento di gestione del fondo (o regolamento del fondo):** Documento che completa le informazioni contenute nel Prospetto di un fondo/comparto. Il regolamento

di un fondo/comparto deve essere approvato dalla Banca d'Italia e contiene l'insieme di norme che definiscono le modalità di funzionamento di un fondo ed i compiti dei vari soggetti coinvolti, e regolano i rapporti con i sottoscrittori.

**Società di gestione:** Società autorizzata alla gestione collettiva del risparmio nonché ad altre attività disciplinate dalla normativa vigente ed iscritta ad apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia ovvero la società di gestione armonizzata abilitata a prestare in Italia il servizio di gestione collettiva del risparmio e iscritta in un apposito elenco allegato all'albo tenuto dalla Banca d'Italia.

**Società di investimento a capitale variabile (in breve Sicav):** Società per azioni la cui costituzione è subordinata alla preventiva autorizzazione della Banca d'Italia e il cui statuto prevede quale oggetto sociale esclusivo l'investimento collettivo del patrimonio raccolto tramite offerta al pubblico delle proprie azioni. Può svolgere altre attività in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente. Le azioni rappresentano pertanto la quota-parte in cui è suddiviso il patrimonio.

**Statuto della Sicav:** Documento che completa le informazioni contenute nel Prospetto. Lo Statuto della Sicav deve essere approvato dalla Banca d'Italia e contiene tra l'altro l'insieme di norme che definiscono le modalità di funzionamento della Sicav ed i compiti dei vari soggetti coinvolti, e regolano i rapporti con i sottoscrittori.

**Swap a rendimento totale (*total return swap*):** Il *Total Return Swap* è uno strumento finanziario derivato *OTC (over the counter)* in base alla quale un soggetto cede ad un altro soggetto il rischio e rendimento di un sottostante (*reference assets*), a fronte di un flusso che viene pagato a determinate scadenze. Il flusso monetario periodico è in genere collegato ad un indicatore di mercato sommato ad uno *spread*.

**Tipologia di gestione di fondo/comparto:** La tipologia di gestione del fondo/comparto dipende dalla politica di investimento che lo/la caratterizza. Essa si distingue tra cinque tipologie di gestione tra loro alternative: la tipologia di gestione "*market fund*" deve essere utilizzata per i fondi/comparti la cui politica di investimento è legata al profilo di rischio-rendimento di un predefinito segmento del mercato dei capitali; le tipologie di gestione "*absolute return*", "*total return*" e "*life cycle*" devono essere utilizzate per fondi/comparti la cui politica di investimento presenta un'ampia libertà di selezione degli strumenti finanziari e/o dei mercati, subordinatamente ad un obiettivo in termini di profilo di rischio ("*absolute return*") o di rendimento ("*total return*" e "*life cycle*"); la tipologia di gestione "*structured fund*" ("fondi strutturati") deve essere utilizzata per i fondi che forniscono agli investitori, a certe date prestabilite, rendimenti basati su un algoritmo e legati al rendimento, all'evoluzione del prezzo o ad altre condizioni di attività finanziarie, indici o portafogli di riferimento.

**Eliminato:** Per i fondi comuni/Sicav rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE,

#### Osservazioni

Cfr. osservazione precedente ( Parte I, nota 11) in relazione alla "tipologia".

**Eliminato:** Per i fondi comuni/Sicav rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 2011/61/UE, la tipologia è classificata in base alle categorie stabilite nell'allegato IV del Regolamento n. 231/2013/CE (c.d. Regolamento Alternative) che prevede categorie ad hoc per i fondi c.d. hedge fund.

**Tracking Error:** La volatilità della differenza tra il rendimento del fondo/comparto indicizzato e il rendimento dell'indice o degli indici replicati.

**UCITS ETF:** Un ETF armonizzato alla direttiva 2009/65/CE.

**Valore del patrimonio netto:** Il valore del patrimonio netto, anche definito NAV (Net Asset Value), rappresenta la valorizzazione di tutte le attività finanziarie oggetto di investimento da parte del fondo/comparto, al netto delle passività gravanti sullo stesso, ad una certa data di riferimento.

**Valore della quota/azione:** Il valore unitario della quota/azione di un fondo/comparto, anche definito unit Net Asset Value (uNAV), è determinato dividendo il valore del patrimonio netto del fondo/comparto (NAV) per il numero delle quote/azioni in circolazione alla data di riferimento della valorizzazione.

**NAV indicativo:** Una misura del valore infragiornaliero del NAV di un UCITS ETF in base alle informazioni più aggiornate. Il NAV indicativo non è il valore al quale gli investitori sul mercato secondario acquistano e vendono le loro quote o azioni.

ALLEGATO 1-bis

Informazioni da mettere a disposizione degli investitori prima della sottoscrizione, ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento Emittenti.

Eliminato: dell'investimento

**Osservazioni**

Al fine di rendere maggiormente in linea la previsione con il tenore semantico dell'intero articolato regolamentare, si propone di sostituire l'espressione "prima dell'investimento" con quella "prima della sottoscrizione".

Il documento contenente le informazioni di seguito indicate, nonché il relativo indice, sono allegati alla lettera di notifica di cui all'articolo 43, comma 3, del TUF.

a) strategia e obiettivi di investimento del FIA, con particolare riferimento a:

a.1) i tipi di attività in cui il FIA può investire, le tecniche che può utilizzare e tutti i rischi associati, ogni eventuale limite all'investimento;

a.2) circostanze in cui il FIA può ricorrere alla leva finanziaria, i tipi e le fonti di leva finanziaria autorizzati e i rischi associati, ogni eventuale restrizione all'utilizzo della leva finanziaria e tutte le disposizioni relative al riutilizzo di garanzie finanziarie e di attività, nonché il livello massimo di leva finanziaria che il gestore è autorizzato ad utilizzare per conto del FIA;

a.3) nel caso di fondo *feeder*, una descrizione del fondo *master*, e con riferimento a quest'ultimo, dove è stabilito e la relativa politica di investimento e nel caso di fondo di fondi informazioni in merito allo Stato dove sono domiciliati i fondi sottostanti.

b) modalità secondo le quali può essere modificata la politica di investimento del FIA;

Eliminato: strategia di investimento o la

Eliminato: , o entrambe

**Osservazioni**

In coerenza con quanto già indicato nel commento allo schema di prospetto degli OICVM e dei FIA *retail* (Allegato 1B, Schema 1 del Regolamento Emittenti) la modifica è volta a fornire all'investitore informazioni riguardo alle modifiche sostanziali del prodotto, riconducibili queste alla variazione della politica di investimento, e non della "strategia di gestione", la cui definizione e attuazione potrebbe variare tempo per tempo fermi gli obiettivi identificati nella politica di investimento. Ed infatti, per strategia di gestione si intende generalmente l'identificazione delle specifiche scelte di investimento (*asset allocation*), quale la selezione delle singole attività in cui i portafogli gestiti possono essere investiti e la determinazione della composizione ottimale del portafoglio in considerazione del profilo di rischio-rendimento definito.

c) principali implicazioni giuridiche del rapporto contrattuale con gli investitori, comprese

le informazioni sulla giurisdizione, la legge applicabile e l'eventuale esistenza di strumenti giuridici che prevedano il riconoscimento e l'esecuzione delle sentenze emesse sul territorio in cui è stabilito il FIA;

d) identità del gestore, del depositario del FIA, del revisore e di ogni altro prestatore di servizi. Indicare altresì i doveri di tali soggetti e i corrispondenti diritti degli investitori;

Eliminato: le funzioni e le responsabilità

Eliminato: in ipotesi di inadempimento

e) modalità in cui il gestore soddisfa i requisiti relativi alla copertura su potenziali rischi di responsabilità professionale derivanti dalle attività che lo stesso esercita;

f) funzioni essenziali eventualmente affidate a terzi in *outsourcing*, identità del soggetto delegato e eventuali conflitti di interesse che possono derivare da tali deleghe;

g) procedura di valutazione del FIA e metodologia di determinazione del prezzo per la valutazione delle attività oggetto di investimento da parte dello stesso ivi comprese le attività difficili da valutare;

h) descrizione della gestione del rischio di liquidità del FIA, inclusi i diritti di rimborso in circostanze normali e in circostanze eccezionali;

Eliminato: modalità di gestione

i) oneri a carico del sottoscrittore e a carico del fondo con indicazione dell'importo massimo;

j) in ipotesi di trattamento preferenziale, il tipo di investitori beneficiari e, ove pertinente, gli eventuali legami giuridici e economici tra questi ultimi e il FIA o il gestore;

k) indicazione sulle modalità di accesso alla più recente relazione annuale;

Eliminato: al più recente rendiconto di gestione

l) modalità di sottoscrizione e rimborso delle quote o azioni;

m) NAV del FIA più recente disponibile o eventuale ultimo prezzo formatosi su un mercato regolamentato o piattaforma di scambio organizzata;

Eliminato: e

n) rendimento storico del FIA, ove disponibile;

o) identità del prime brokers e accordi rilevanti conclusi con gli stessi e modalità di gestione dei relativi conflitti di interesse, nonché informazioni su qualsiasi trasferimento di responsabilità all'eventuale intermediario principale. Specificare, altresì, se nel contratto con il depositario è prevista la possibilità di trasferire e riutilizzare le attività del FIA ovvero è pattuito un eventuale esonero da responsabilità ai sensi dell'art. 49, comma 3 del TUF; nonché le modalità con le quali verranno messe a disposizione degli investitori eventuali modifiche in relazione alla responsabilità del medesimo depositario;

p) modalità e tempistica di divulgazione delle informazioni di cui all'articolo 23, paragrafi 4 e 5, della direttiva 2011/61/UE.

#### Osservazioni

Le revisioni proposte sono volte ad allineare il contenuto dell'Allegato con quanto dettato all'art. 23 della direttiva AIFM.

In ordine ai punti m) e n) si chiede di precisare se in luogo delle informazioni di cui alle predette lettere è possibile indicare un riferimento ove tali informazioni risultino disponibili.

Si chiede di chiarire se la comunicazione periodica in ordine al superamento dei limiti di rischio ai sensi dell'art. 108, par. 4, lett. b), il quale detta disposizioni di attuazione dell'art. 23, par. 4, lett. c) della AIMFD, riguarda esclusivamente i limiti di rischio indicati nel regolamento/statuto del FIA.